



**LE RICADUTE
OCCUPAZIONALI**
A rischio
con l'indotto
un migliaio di posti



**L'INTERVENTO
TAMPONE**
Il cantiere
all'ex Gaslini durerà
almeno una settimana



**IL VERDETTO
DELLA REGIONE**
Dovrà decidere
se concedere nuovamente
l'indispensabile bollo Cee



Triglie a scampi sul banco di una pescheria. In alto il sopralluogo di Dipiazza e Giorgi all'ex Gaslini

fatto». Il sindaco spiega d'aver già contattato il commissario dell'Autorità portuale: «Posso confermare che l'obiettivo è quello di realizzare, nel giro di un anno o poco più, il nuovo Mercato ittico al Molo Zero in Porto Vecchio», ripete il primo

cittadino rivolgendosi anche al collega della giunta Giorgio Rossi e al direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria Valentino Patussi, nonché ai due responsabili di Confcommercio per la categoria presenti alla conferenza stampa, il vicepresidente dell'associazione com-

mercianti al dettaglio Livio Amato e il rappresentante dei commissionari Franco Bullo. «Niente allarmismi - ci tiene ad aggiungere Dipiazza - ma non dobbiamo perdere tempo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I cumuli di immondizia presenti la settimana scorsa nel piazzale

**LE ACCUSE
AI NEGOZIANTI**
Denunciata
l'abitudine di gettare
ovunque gli imballaggi

**L'APPELLO
AL BUON SENSO**
Il Municipio
invita a smaltire nel giusto
modo la spazzatura

©RIPRODUZIONE RISERVATA

tofrutticolo avevano indicato proprio nei negozianti al dettaglio la causa della discarica: «È un modo di fare che va contro le norme per l'igiene urbana e, dico io, anche al senso civico - af-

ferma Giorgi - Chi acquista dovrebbe portar via tutto il materiale e poi liberarsene secondo i regolamenti riguardanti i loro negozi». Ciò ha consentito alla cooperativa di chiedere un fi-

nanziamento ulteriore per l'operazione di pulizia. Giorgi conclude con un appello: «Chiedo un atto di buon senso. Smaltite la spazzatura secondo le regole».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OPERATORI

Branzini e orate da fuori provincia

Pescherie costrette a rifornirsi a Marano e a San Stino
Monta l'ira dei pescatori: «Dimenticati dalla classe politica»

«La chiusura del mercato ittico all'ingrosso è l'inevitabile conseguenza della mancanza di attenzione della classe politica locale, e in particolare di chi ha governato la città negli ultimi anni, nei confronti di un settore che garantisce occupazione a circa 200 pescatori che hanno a carico altrettante famiglie. Stiamo parlando di un volume d'affari annuo pari a una decina di milioni di euro». Guido Doz, responsabile regionale del settore agroittico dell'Associazione generale cooperative italiane (Agci), si sfoga dopo la chiusura del Mercato ittico dell'area ex Gaslini fino a data da destinarsi. «Abbiamo chiesto più volte di poter incontrare Roberto Cosolini, negli anni passati, perché eravamo perfettamente consapevoli della situazione di degrado nella quale versava il Mercato ittico all'ingrosso. Eppure non siamo mai stati invitati a un confronto diretto e costruttivo. Sembrava che nessuno volesse o potesse occuparsi del comprensorio» continua Doz. E ancora: «L'intervento dei Nas rappresenta la classica goccia che fa traboccare il vaso in un quadro già grave per una città come Trieste che dovrebbe fare del settore della pesca uno dei capisaldi dell'economia cittadina. Anche a livello regionale troppe volte si è risposto picche alle nostre richieste, eppure il comparto della pesca riguarda l'intero litorale del Friuli Venezia Giulia. Trieste, poi, è stata troppe volte dimenticata rispetto ad altri centri regionali che vivono di pesca. Adesso abbiamo una nuova amministrazione e spero che qualcosa cambi e si possa finalmente arrivare a un risultato positivo. Di certo, finora, non siamo stati aiutati».

Salvatore Pugliese, portavoce di numerosi pescatori che operano a Trieste, si associa alla protesta: «Si sono dimenticati di noi. Mi ricordo ancora che Roberto Dipiazza, nel precedente mandato da sindaco, ci disse che la sistemazione allo Scalo Legnami sarebbe stata provvisoria. Poi ci sono stati cinque anni di giunta Cosolini. E noi siamo ancora qui. I Nas chiudono il Mercato ittico all'ingrosso e non avrebbero potuto fare altro in quanto il degrado della struttura era ed è visibile a chiunque frequenti la struttura».

Ieri pomeriggio, in conferenza stampa, i toni non sono stati di certo leggeri. «Cronaca di una morte annunciata», afferma Franco Bullo, rappresentante per Confcommercio dei commissionari del Mercato ittico. «La situazione era nota e non è stato fatto nulla,



Consumatrici davanti a un banco del pesce

«È la cronaca di una morte annunciata dopo anni e anni di false promesse. I carabinieri non potevano fare altro visto il degrado»

putroppo. Ci auguriamo che adesso si possa intervenire rapidamente perché ci stiamo vergognando come delle bestie nei confronti della città, di tutte le persone che lavorano e di tutto l'indotto che, a Trieste, raggiunge un migliaio di addetti».

Trieste, garantisce il vicepresidente dell'associazione commercianti al dettaglio Livio Amato, non resterà senza pesce: «Si andrà a Marano e a San Stino. Magari mancherà qualche articolo, ma branzini, orate, scampi e sogliole saranno sempre nelle nostre tavole». Non si prevede, come è

emerso durante la conferenza stampa, un aumento dei prezzi. «Non ci dovrebbero essere contraccolpi» afferma lo stesso Amato.

L'Azienda sanitaria, dal canto suo, ha ribadito la disponibilità a interrompere la sospensione se, in un lasso di tempo definito «ragionevole» il Comune riuscirà a concludere tutti i lavori di manutenzione indicati nella lunga lista di prescrizioni. «Il problema più grave - osserva ancora Maurizio Cocevati, responsabile della Tutela igienica degli alimenti di origine animale - è proprio il rischio di revoca del bollo, cioè l'autorizzazione a commercializzare il prodotto in Italia e nel resto dell'Europa. Per il momento è stato sospeso ma se la situazione di degrado perdurerà dovremo revocarlo entro settembre. Questo comporta naturalmente la chiusura della struttura. Il bollo comunque è concesso dalla Regione su istruttoria dell'Azienda sanitaria. Riteniamo quindi che sia importante intervenire subito e nel pieno rispetto delle prescrizioni che sono state comunicate in questi giorni al Comune di Trieste».

(g.s.e.u.s.)

LA NUOVA GIUNTA » LE INTERVISTE / 3

di Fabio Dorigo

«Il Comune deve essere una casa di vetro. Il sindaco Dipiazza l'ha detto più volte». Serena Tonel, assessore con quattro deleghe (Comunicazione, Sistemi informativi e telematici, Teatri, Pari opportunità, Semplificazione amministrativa), è una neofita del Palazzo. Primo incarico amministrativo. A 36 anni, una militanza di dodici anni nelle file del Carroccio, diventa l'assessore del Dipiazza ter. Non sarà facile trasformare Palazzo Cheba in un edificio di vetro e digitalizzare l'asburgica amministrazione cartacea. La stanza 88, che occupa al secondo piano del Municipio, giusto sopra quella del sindaco Roberto Dipiazza, è ingombra di scatoloni ed è inondata di luce. La vista non è niente male.

Assessore o assessora?

Assessore con la benedizione dell'Accademia della Crusca.

La sfida della Comunicazione. È così importante?

Bisogna dare un'idea precisa di quello che viene fatto e comunicarlo nel migliore dei modi. «Fai del bene e fallo sapere» si dice.

Comunica male il Comune di Trieste?

Credo che tutto sia migliorabile. Anche le cose fatte bene si possono fare meglio.

Metterà mano all'ufficio stampa del Comune?

Absolutamente no.

Il sito Rete civica del Comune di Trieste subirà dei cambiamenti?

Le cose, anche quando sono fatte bene, sono sempre migliorabili. I cambiamenti sono necessari per seguire l'evoluzione di internet. Il sito Rete civica è un fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale. Un refresh grafico sarà comunque necessario.

Trieste città digitale resterà la società di riferimento del Comune?

Absolutamente sì.

Le piace "Discover Trieste", il sito turistico realizzato dalla giunta precedente?

È fatto bene. Si può implementare e migliorare come tutte le cose.

A Pordenone la nuova giunta ha deciso di chiudere il wi-fi cittadino come "misura sperimentale" anti-profughi. Potrebbe succedere anche a Trieste?

Noi il wi-fi lo vediamo come un servizio ai cittadini. Valuteremo il da farsi.

Non è escluso, insomma...

Vedremo. Vedremo.

A Torino la sindaca Appendino ha affidato l'assessorato al-

La debuttante leghista che ama l'operetta e rigetta le quote rosa

Tonel, delegata ai teatri e alla comunicazione, conferma che la sua mission sarà rendere il Comune una «casa di vetro»



Serena Tonel, assessore ai Teatri, alle Pari opportunità, alla Comunicazione e Sistemi informativi (Foto Lasorte)

le Pari opportunità al presidente dell'Arcigay.

Quando sento di parlare di Pari opportunità penso alla differenza di retribuzioni tra uomo e donna a parità di mansioni.

È favorevole alle quote rosa in politica?

A me piacerebbe che le donne fossero elette, nominate e scelte per le loro capacità. Non mi piace l'idea della riserva in-

diana.

È anche vero che la Lega ha ottenuto tre assessori donna in virtù delle quote rosa.

A me piace pensare di essere stata scelta perché sono in grado di fare certe cose. Non in quanto donna o in quanto bionda o perché ho il 36 di piede.

Ha dichiarato: «A Trieste una donna rischia se arriva di sera in treno alla Stazione».

Le segnalazioni ci sono. E

l'amministrazione deve tenerne conto. A me risulta che in zona stazione ci siano stati degli accoltellamenti.

Come giudica le unioni civili?

Ciascun cittadino tra le mura domestiche può fare quello che vuole.

Esiste una legge.

Vediamo la portata di questa legge. È articolata in modo abbastanza bizzarro e creerà sicu-

Da "attaccina" con laurea in Legge ad assessore 2.0



«Digitalizzazione significa semplificazione. Un processo inevitabile». Serena Tonel, nata a Trieste nel 1980, si considera esponente della generazione 2.0. Eppure in campagna elettorale è stata vista attaccare i manifesti sugli spazi elettorale con colla e scopa. Dopo il diploma classico al liceo Dante, si laurea in Giurisprudenza all'Università di Trieste, maturando anche un'esperienza all'Ateneo di Regensburg. È impiegata nell'impresa commerciale di famiglia che si occupa di componentistica elettronica professionale. Da sempre attiva nel mondo del volontariato, ha in particolare rivolto la propria attenzione al mondo delle disabilità. È segretario del Rotary Club di Muggia. Iscritta alla Lega Nord fin dal 2004 vanta al proprio attivo un mandato nel Consiglio di amministrazione Erdisu Trieste tra il 2009 e il 2012. Nelle ultime elezioni amministrative è stata la donna più votata nelle file della Lega Nord (235 preferenze) e quarta assoluta dietro al vicesindaco Pierpaolo Roberti, al pugile Fabio Tuiach e a Giuseppe Gherinich. Nei dodici anni di militanza leghista è stata candidata ovunque in Provincia: da Muggia a Duino Aurisina, da Sgonico a San Dorligo. Candidata di servizio. (fa.do.)

ramente dei problemi.

Meglio abrogarla?

Se fosse per me sì.

La delega ai Teatri l'ha voluta lei?

Le deleghe le assegna il sindaco. Io non posso che esserne felice. I teatri sono una risorsa fondamentale per Trieste dal punto di vista economico, culturale e per tradizione.

Alla presidenza della Fondazione lirica del Verdi di Trieste

siederà lei o il sindaco?

Vedremo.

Sono valuta la proposta attuale del Verdi?

L'attuale corso mi piace molto. Il sovrintendente Pace è una persona che ammiro molto per il lavoro che ha fatto non appena arrivato. I dati della biglietteria gli danno ragione. Il nuovo corso dato al marketing e alla comunicazione è ottimo.

Quanti lavoratori occupa il Verdi?

Cento, credo.

Sono più di duecento.

Non ho ancora affrontato il tema dal punto di vista tecnico e dei numeri.

C'è speranza che ritorni il Festival dell'operetta?

A me piacerebbe. Bisogna valutare le risorse.

Il sovrintendente Pace l'ha definito un genere obsoleto.

Ah... Si possono valorizzare tutte le cose. Il vintage ogni tanto ha dei ritorni.

La Sala Tripovich, assegnata al Verdi, giace quasi inutilizzata.

Credo si debba lavorare per l'integrazione delle sale. La Tripovich potrebbe essere utilizzata anche da altri.

Dipiazza un tempo voleva demolirla.

Ne parlerò con lui, allora.

Il Rossetti è senza consiglio di amministrazioni. Che farete?

Vedremo a breve. Siamo in fase di rinnovo.

Come valuta il Rossetti?

È una delle eccellenze triestine che porta il nome di Trieste nei teatri italiani e che richiama nomi a livello internazionale.

Le piace la politica dei musical che penalizza la prosa?

Non credo si debba scegliere tra musical e prosa. Il Rossetti è un teatro talmente grande che può permettersi dei cartelloni variegati.

Che ruolo assegna al Teatro sloveno?

È un'eccezione da salvaguardare. Ha una produzione notevole.

Quale sarà il destino a Contrada, declassata dalla riforma nazionale?

La Contrada ha una bella stagione. La varietà di offerta teatrale di Trieste non ha pari in nessun'altra città italiana. Purtroppo il decreto Franceschini è risultato penalizzante. Ora che è stato sospeso, la Regione dovrà rivedere la normativa.

Spazio ai teatri, insomma.

Con i teatri si può fare dell'ottimo marketing territoriale per Trieste. Sono un ottimo veicolo per la città. La promozione passa anche dalla scena.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pd "dona" la terza circoscrizione al M5S

Manovra anticentrodestra orchestrata dai democratici. A sorpresa eletta presidente la grillina Lisi



Laura Lisi

«Sorpresa è la parola più adatta per definire come l'ho presa». Laura Lisi è la nuova presidente della terza circoscrizione e lo è diventata proprio a sorpresa, visto che è un'esperta del M5S. Sì, perché nella circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola è stato il centrodestra ad aver raggranellato nel complesso il maggior numero di consiglieri: otto in tutto fra Lega, Lista Dipiazza e Forza Italia. Il centrodestra (Pd con Insieme per Cosolini) ne aveva sette. Il M5S era terzo con cinque consiglieri.

Martedì sera, però, si sono svolte le votazioni per le elezioni di presidente e vicepresidente. Il terzo parlamentino ha votato per primo, gli altri seguiranno in questi giorni. Ed è proprio all'esordio che si è consumata la sorpresa. «Sapevamo che il Pd valutava la possibilità di votarci - spiega Lisi - ma non credevamo volessero farlo davvero. Li ho ringraziati». Non c'è stato quindi alcun accordo prima, aggiunge: «Non lo sapevamo. E ora continuiamo con la barra dritta». Conclude la neopresidente: «Ora avvieremo il cantiere per

le attività della circoscrizione. Abbiamo già indetto un'assemblea per la prossima settimana, nel corso della quale verranno istituite le commissioni».

Racconta Daniele Vatta, l'uomo di punta del Pd che ha ritirato la sua candidatura, dirottando all'ultimo i voti della sua formazione sull'esponente pentastellato: «Abbiamo preferito dar loro il nostro appoggio, sebbene il loro programma fosse generico e piuttosto slegato dai temi della circoscrizione». Perché? «Perché crediamo che avere un'alter-

nanza politica fra Consiglio comunale e circoscrizione dia maggior possibilità di quel che viene fatto in aula dalla maggioranza, e dia più peso alle opposizioni». Una scelta che, aggiunge il consigliere del Pd, «va al di là delle logiche di spartizione: cerchiamo di essere vicini alle persone, di coinvolgere tutti e di evitare discorsi di chiusura».

Da qui la scelta di votare il candidato di una formazione che non avrebbe mai ricambiato: il M5S ha da sempre rifiutato accordi con i democratici, a tutti i livelli. «Noi abbiamo ri-

baltato la prospettiva dando loro il nostro sostegno - afferma Vatta -. Erano sorpresi, ma noi ci aspettiamo una collaborazione. Abbiamo voluto dar loro un credito di fiducia».

Ieri, a tarda serata, hanno votato anche la settimana e la quinta circoscrizione. In quest'ultima, Barriera Vecchia e San Giacomo, il centrosinistra conta cinque consiglieri, il M5S ne ha altri cinque, mentre il centrodestra ammonta a dieci. Anche se si dovesse ripetere la sorpresa, sarebbe una bella sfida. Nella settimana, Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, abbiamo un consigliere di No Ferriera Sì Trieste, dieci per il centrodestra, quattro per il Pd e cinque pentastellati. Anche in questo caso i giochi danno vincente il centrodestra. (g.t.)

IL NUOVO CONSIGLIO » LA GEOGRAFIA

di Gianpaolo Sarti

La presidenza del Consiglio comunale va alla new entry Marco Gabrielli. Il medico triestino, che con le sue 411 preferenze conquistate alle urne è stato il più votato della Lista Dipiazza, salvo colpi di scena dell'ultimo momento prenderà le redini dell'aula nella prima seduta di domani mattina.

È su di lui, quindi, che alla fine è cauta la scelta. Una pedana che dovrebbe mettere d'accordo tutti nella coalizione di centrodestra dopo il passo indietro di Forza Italia, il partito a cui sarebbe toccato l'ambito scranno nella contrattazione di assessorati e deleghe di queste concitate settimane. In caso contrario la maggioranza avrebbe rischiato un'imbarazzante impasse, di certo non un buon biglietto da visita con cui cominciare il quinquennio.

«Sarò assolutamente un arbitro imparziale», promette il prossimo numero uno dell'assemblea. «Sono consapevole che il mio è un ruolo istituzionale e non politico - rileva -, che ha una funzione di coordinamento necessario ad assicurare che tutte le voci siano rispettate. Personalmente sono lusingato che abbiano pensato a me, anche se non era affatto previsto. Come mi hanno fatto notare in molti - aggiunge Gabrielli - la carica in passato è stata assunta da personalità di rilievo come Ettore Rosato. Anche questo mi lusinga. Io porterò avanti questo impegno senza venire meno ai miei impegni professionali e familiari, ai quali cercherò di togliere il meno tempo possibile. Anche se so che non sarà affatto facile».

Resta invece ancora scoperta la casella del vicepresidente, che spetta all'opposizione. Il M5S ha già detto che non avanzerà pretese: «Non ci interessa, non è una posizione strategica», ribadisce Paolo Menis. Una disputa, dunque, eventualmente tutta in casa centrosinistra tra Partito democratico, Verdi-Psi e Insieme per Trieste. Per gli ultimi due casi, considerando che entrambi contano su un unico eletto, una corsa tra Roberto De Gioia e Maria Teresa Bassa Poropat.

Anche l'assetto dei capigruppo è ormai praticamente pronto. Forza Italia, come ventilato in questi giorni, si affida all'esperto Piero Camber, a cui in prima battuta era



L'aula del Consiglio comunale prima dell'inizio di una sessione di lavori

La presidenza dell'aula va al paladino della Curia

Il cattolico Gabrielli eletto con la Lista Dipiazza mette d'accordo il centrodestra «Lusingato all'idea di ricoprire un ruolo svolto da personalità come Rosato»

LE CASELLE

L'erede di Furlanic, i capigruppo di Forza Italia e Lega e il futuro dell'ex sindaco



Eletto in Consiglio comunale con 411 preferenze personali, Marco Gabrielli, di professione medico, è un'assoluta new entry. Salvo sorprese dell'ultimo momento andrà a lui la presidenza dell'aula



Il "veterano" Piero Camber assumerà il ruolo di capogruppo di Forza Italia. Sfumata l'ipotesi originale che prefigurava per lui un incarico da assessore alla Cultura



Per il ruolo di capogruppo, la Lega Nord si affida ad un nome di grande esperienza: quello di Paolo Polidori, preferito ad un recordman di preferenze come Fabio Tuiach



Pare tramontata l'opzione Roberto Cosolini come capogruppo del Pd. L'ex sindaco sarebbe orientato a respingere le pressioni orientate in tal senso, preferendo fare il consigliere "semplice"

stato offerto l'assessorato alla Cultura. Una scelta che non sarebbe dispiaciuta al mondo dell'azionismo, da quanto si è saputo, ma il diretto interessato ha preferito un incarico politico di regia a quello amministrativo

in prima linea. Fuori dai giochi, sempre tra i forzisti, sia Manuela Declich sia Everest Bertoli. Pur a loro, si mormora, era stato proposto un assessorato. Al quale avrebbero detto no mirando, piuttosto, a un posto al sole in

Consiglio regionale tra non troppo tempo.

La Lega Nord scommette su uno della vecchia guardia: l'esperto Paolo Polidori, sebbene le preferenze agguantate alle urne avrebbero dovuto premiare Fabio Tuiach. La

decisione, nonostante le ambizioni del pugile triestino, al partito è stata chiara fin dall'inizio. Alla guida di Fratelli d'Italia va invece Claudio Giacomelli, ex assessore della precedente giunta Dipiazza. Accordo praticamente chiu-

so pure su Vincenzo Rescigno, il terzo più votato nella Lista Dipiazza, pronto alla corona di capogruppo della civica. Uno scacchiere sostanzialmente completo nella mente del sindaco Dipiazza e dei suoi collaboratori già da qualche giorno, certamente dopo le riunioni della scorsa domenica e lunedì nella coalizione.

Assegnate le poltrone in maggioranza, per gli assessori mancherebbero le scrivanie e la corsa all'ufficio più bello è partita. Alcuni si sono già accasati, come Lorenzo Giorgi di Forza Italia che ha bruciato tutte le new entry blindando la stanza 93 del terzo piano.

E nell'opposizione? Il ruolo di capogruppo dei Cinque Stelle andrà a Paolo Menis, ma non si esclude un incarico a rotazione tra tutti gli eletti, analogamente a quanto avviene in Consiglio regionale. Partita tutt'altro che semplice nel Partito democratico: Roberto Cosolini, per affidabilità e autorevolezza, è stato tirato per la giacca da più partiti. Farà certamente il consigliere comunale, ma su un eventuale incarico di capogruppo sono molti i nodi da sciogliere. Quel che è certo è che l'ex sindaco assicurerebbe la compattezza delle diverse anime in fibrillazione. Ma spingono pure Fabiana Martini e Antonella Grim. Su quest'ultima però - da segretaria regionale del partito - pesa la doppia sconfitta a Trieste e Pordenone.

CRIPRODUZIONE/RESERVATA

I ciclisti di Ulisse in pressing sul neosindaco

Sollecitato un confronto a breve su mobilità sostenibile e sicurezza per il popolo delle due ruote



Bici in via Mazzini

Un confronto con l'amministrazione comunale per mettere a fuoco le future politiche municipali sulla mobilità sostenibile. È l'iniziativa annunciata dall'associazione Fiab Ulisse, già partita con il pressing in tal senso su Roberto Dipiazza e sugli assessori ad Urbanistica e Lavori pubblici, Luisa Polli e Elisa Lodi.

L'obiettivo della Fiab, infatti, è vigilare sugli impegni assunti in campagna elettorale da Dipiazza. «Il candidato di centrodestra - affermano in una nota i vertici dell'associazione - aveva giustamente col-

to il cambiamento in atto da tempo tra i cittadini, tanto da inserire una serie di punti ad hoc nel suo programma elettorale». In particolare, ricorda la Fiab, nella «piattaforma programmatica», Dipiazza scriveva questo: «Va dato atto che lo sviluppo della mobilità ciclabile, avendo come obiettivo a medio termine un 10% degli spostamenti urbani, può portare numerose ricadute positive alla nostra città: meno smog, meno traffico, più facilità di parcheggio per chi si muove in auto, un'economia più forte grazie al rilan-

ciamento del commercio locale e del turismo e più a misura di persona».

Oltre a queste affermazioni di principio Dipiazza ha anche sottoscritto i 10 punti della campagna di FIAB Ulisse "Il #Futuro va in #Bici" impegnandosi a realizzare nei prossimi 5 anni specifici interventi per rendere il muoversi in bici nel capoluogo giuliano più comodo e sicuro. Dipiazza si è impegnato a realizzare nei primi 100 giorni del suo mandato «un programma di sviluppo della mobilità ciclabile e del traffico pedonale attraverso

l'utilizzo del 10% delle risorse destinate alla manutenzione stradale», a emanare entro il 2016 un bando pubblico per la «realizzazione del Piano quadro per la mobilità ciclabile» ed entro il 2017 «un piano straordinario per la sicurezza dei percorsi casa-scuola».

Rispetto alle infrastrutture c'è l'impegno a realizzare due corsie ciclabili monodirezionali in via Flavia e attraverso il Porto vecchio. In programma anche la realizzazione di una ciclabile che connetta il viale XX Settembre a via Mazzini di

cui, va detto, c'è già un progetto negli uffici comunali. Un altro impegno a costo zero è l'apertura al transito delle biciclette le corsie bus sull'asse via Conti-via D'Azeglio-piazza Ospedale-via Tarabocchia.

Partendo da queste premesse Fia Ulisse, come detto, chiederà nei prossimi giorni al sindaco Dipiazza e agli Assessori all'Urbanistica Luisa Polli e ai Lavori Pubblici Elisa Lodi di poter avere un confronto per un aggiornamento sui tempi e i modi in cui la nuova giunta intende attivarsi per mettere in campo le azioni annunciate e per proporre un intervento migliorativo per il tanto dibattuto problema del passaggio della ciclabile di Campi Elisi davanti alla rampa della grande viabilità.

di Luca Saviano

Un accordo strategico, che conferma il ruolo di primo piano svolto dall'ateneo giuliano nel campo della ricerca tecnologica. La firma posta a Roma dal professor Paolo Rosato, direttore del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, suggella l'avvio della seconda fase del programma di ricerca denominato "Naval smart grid", che vede una stretta collaborazione fra l'università triestina e la Marina militare italiana. Il programma, del valore complessivo superiore al milione di euro, coinvolgerà i ricercatori del Politecnico di Milano e della Sapienza di Roma, anche se è all'Università di Trieste che è stato affidato l'incarico di capofila dell'intero progetto.

Lo scopo del programma di ricerca è quello di aumentare il grado di maturità di una specifica tecnologia, il cosiddetto Trl.

Oggetto della ricerca sarà la progettazione elettrica delle nuove unità navali militari a propulsione elettrica, con sistema elettrico integrato a corrente alternata e ibrido a corrente alternata e continua.

L'impianto di una nave, infatti, prevede l'integrazione di migliaia di componenti, necessari non solo per la propulsione dell'imbarcazione, ma anche per la gestione di tutta l'attrezzatura che c'è a bordo.

«Il nostro scopo - spiega il professor Giorgio Sulligoi, docente di Gestione e controllo degli impianti elettrici e degli impianti elettrici navali presso il dipartimento di Ingegneria e Architettura - è quello di arriva-



Un'unità navale della Marina militare

La Marina "arruola" l'Università

Ateneo triestino in prima fila nella progettazione elettrica delle nuove unità navali. Budget da un milione

re a una gestione del sistema elettrico complessivo che preveda standard qualitativi elevatissimi, mediante l'individuazione di soluzioni innovative, anche in vista della possibile futura integrazione a bordo nave di sensori di ultima generazione». La propulsione diesel-elettrica è un sistema che muove sempre più imbarcazioni.

Le grandi navi bianche che effettuano i propri collaudi nel Golfo di Trieste ricorrono a questo tipo di alimentazione nel 100 per cento dei casi, fin dagli inizi degli anni Novanta.

«Un blackout elettrico all'interno di una nave - conferma il docente triestino - è un evento catastrofico che deve essere scongiurato». La ricerca tecno-

logica messa in campo con l'avvio di questo progetto vuole portare a dei risultati che siano sfruttabili da aziende e cantieri navali. Sono oltre quindici anni che l'ateneo giuliano sviluppa il tema delle applicazioni elettriche navali, anche grazie alla nascita, nel 2011, dello specifico gruppo di ricerca del Laboratorio Epgc, di cui lo stes-

so Sulligoi è responsabile scientifico. La collaborazione fra l'Università di Trieste e la Marina militare italiana è nata nel 2009 e si è sviluppata non solo in ambito accademico, ma anche all'interno delle stesse unità militari, come quando i ricercatori triestini sono saliti a bordo della "Cavour" per condurre la diagnostica dei si-

stemi dell'intera portaerei. «Collaboriamo con i più importanti soggetti al mondo, pubblici e privati - sottolinea Sulligoi - . I nostri ricercatori hanno presentato i risultati delle loro ricerche nelle principali conferenze internazionali e per questo veniamo considerati competitivi a livello globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vito ribatte al Comune sul rumore a Servola «Percorso preciso disciplinato dall'Aia»

«Sull'impatto acustico della Ferriera, come per gli interventi prioritari la cui messa in atto è stata verificata lo scorso 3 maggio a seguito della diffida della Regione, è sempre l'Autorizzazione integrata ambientale a prescrivere all'azienda precise scadenze di mitigazione che garantiscono risposte a cittadini e lavoratori». Lo ha affermato ieri in Consiglio regionale l'assessore all'Ambiente Sara Vito. «Il decreto di Autorizzazione - ha ricordato - prescrive il raggiungimento del rispetto dei termini di legge sui valori di emissione acustica entro fine gennaio 2019, vale a dire entro 36 mesi dal rilascio dell'Aia. Il prossimo step, dettato dalla stessa Aia, è la presentazione entro fine di luglio dello studio di mitigazione acustica, che verrà valutato dalla Regione e dagli altri enti locali che fanno parte della Conferenza dei servizi, a partire dal Comune di Trieste».



GUIDA L'ISTINTO.



A **135 €** AL MESE



A **165 €** AL MESE

CONFINANZIAMENTO LIBERAMENTE ALFA. TAN 3,95% - TAEG 7,22%

SOLO A LUGLIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA TUTTI GLI **OPTIONAL** SONO IN **OMAGGIO**.

ALFA ROMEO MITO E GIULIETTA

La meccanica delle emozioni



Iniziativa valida fino al 31 luglio 2016 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari. Alfa Romeo Mito, allestimento SUPER 78 CV Bz - prezzo promo € 14.910 (IPT e contributo PFU esclusi) per le vetture in pronta consegna a fronte di permuta e dell'adesione al finanziamento Liberamente Alfa di FCA Bank. Es.Fin.: Anticipo € 5.990 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 135, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 5.623,50 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura) - Imp. Tot. del Credito € 9.436 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 921,50 - Imp. Tot. Dovuto € 10.495,50, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno. Salvo approvazione FCA BANK. OPT inclusi nel prezzo unicamente per le vetture in pronta consegna. Doc. precontrattuale ed assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km) 8,1. Emissioni CO₂ (g/km) 145.

De Bona Motors

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200 • GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988 • www.debona-fcagroup.it

di Furio Baldassi

C'era una volta San Giacomo. Lo storico borgo dei cantierini e portuali "rossi", quello che ora vota Roberto Dipiazza, è in effetti alle prese con una crisi d'identità. Commerciale, soprattutto. Un'emorragia inarrestabile, incontenibile che sta trasformando soprattutto le arterie principali, come via dell'Istria, in *morte gore*. Quella che fu la vetrina prestigiosa e, in certi momenti, persino trendy, di un'area assolutamente popolare è ora diventata una processione di porte sbarrate e vetrine coperte con carta e nastro adesivo. Chiuse, perse alla causa, difficilmente recuperabili, specchio dei tempi.

Nei tempi che furono la gente si spingeva spesso in un'area recuperata grazie al dinamismo di pochi imprenditori per trovare merce, dall'abbigliamento all'hi-tech, che spesso non esisteva neanche in centro. Anni dorati, quando gli "Amici di San Giacomo" davano vita nel periodo natalizio a una lotteria che metteva in palio persino automobili e premi ricchissimi. Tempi in cui, ancora, la gente comprava e spendeva.

Ma basta il solito, ormai stucchevole concetto di crisi per giustificare una simile serie di chiusure? Se ne sono andati, in poche settimane, negozi di qualità come Re Artù, la grande profumeria Limoni, un negozio di borsette, uno di articoli per bambini che aveva preso il posto della già defunta Bancarella, l'unica libreria dell'area. E poi un altro negozio di abbigliamento, una salumeria della catena Masè, persino un locale specializzato nelle sigarette elettroniche, anche se poi ha aperto un altro, praticamente di fronte. Messi in fila, una botta non da poco. E sembra quasi un segno premonitore, poco più avanti lungo la via, il bucone irto di strutture in cemento armato e spezzoni di metallo che documenta la rapida fuga dalla zona della catena Carrefour, evidentemente già allertata sui possibili sviluppi della contingenza planetaria. Una ferita al territorio che difficilmente riusciremo a vedere curata.

Fulvio Bronzi, per anni esponente della Confcommercio e deus ex machina della rinascita sangiacomina, titolare di Attualfoto, sembra rassegnarsi all'inevitabile. «Scontano, scontiamo la crisi in generale, la burocrazia paralizzante, la mancanza di incentivi. I piccoli negozi non ce la fanno. Della storica San Giacomo molto si è modificato. Posso dire tranquillamente che viviamo grazie alla città e ai clienti di altre province come Udine, Gorizia, ma noi siamo un negozio specializzato. Manca del tutto, invece, la clientela



Negozi chiusi in via dell'Istria (foto Lasorte)

“Deserto” a San Giacomo Giù decine di serrande

Dalla salumeria Masè alla profumeria di Limoni emorragia di fori commerciali Bronzi: «Distrutti dal web e dai maxicentri». Ferigutti: «Ma possiamo ripartire»

LE TAPPE

Il cantiere fantasma, la gloriosa lotteria e la rabbia dei negozianti



I primi a fiutare la contingenza negativa furono quelli di Carrefour, che hanno abbandonato il cantiere di via dell'Istria, lasciando una profonda e difficilmente rimarginabile ferita nel tessuto del rione



Negli anni d'oro del rione, quando ancora la gente aveva potere d'acquisto, gli "Amici di San Giacomo" davano vita nel periodo natalizio a una lotteria che metteva in palio persino automobili e premi ricchissimi



Il titolare di Zenzero e Cannella: «Trent'anni fa, col suo lavoro, il commerciante poteva anche investire nella sua attività. Oggi il guadagno è minimale, ci sono difficoltà crescenti a investire e ad attrarre persone»

storica, rionale. Una volta c'erano nei negozi. Una volta...».

Ma il reducismo, il deja vu, la semplice nostalgia, aiutano poco. La realtà parla di una categoria impossibilitata a crescere. E destinata, dunque, a morire.

«Abbiamo passato anni - si lamenta Bronzi - ad essere accusati di essere ladri ed evasori, fossimo stati tali non ci troveremo in queste condizioni... È il frutto della politica commerciale italiana. Internet e i

grandi centri commerciali ti ammazzano. La stessa politica cittadina è tutta concentrata sul centro, nei rioni non è rimasto niente, manca la politica dei costi e del territorio. L'operaio ha pochi soldi e va a prendere

qualcosa in Slovenia, il resto su Internet o in un centro commerciale. Alla fine del mese ha risparmiato magari 70 euro ma ha messo le basi per la definitiva desertificazione del tessuto commerciale minore».

Massimo Ferigutti, gestore di Zenzero & Cannella è, viceversa, l'emblema della San Giacomo che funziona. La sua attività è un successo. Totale, clamoroso, forse anche insperato. Che gli consente anche di guardare con lucidità in casa d'altri. «La verità è che il commercio ha troppe poche risorse in mano. Trent'anni fa, col suo lavoro, il commerciante poteva anche investire nella sua attività. Oggi il guadagno è minimale, ci sono difficoltà crescenti a investire e ad attrarre persone. Tutte le manifestazioni si fanno in centro e i rioni soffrono. Cercheremo di rilanciare il rione, con iniziative che in città ancora non si vedono. Perché possiamo ancora farlo crescere o, meglio, ricrescere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

INDUSTRIA

Il tavolo Wärsilä si riunisce in Regione

La vertenza Wärsilä, dopo l'incontro al ministero dello Sviluppo Economico svoltosi giovedì 30 giugno, torna alla ribalta con un nuovo vertice, che si terrà oggi pomeriggio alle 17 nella sede della Presidenza della Regione Fvg. A Roma sembrava fosse possibile ridimensionare il numero degli esuberanti da 90 a 30, attraverso il parziale recupero delle sale-prova. Governo e Regione hanno manifestato disponibilità a supportare la presenza del gruppo finlandese. Il tavolo sarà presieduto dal vicepresidente Sergio Bolzonello, Guido Barbazza e Ilari Kallio guideranno la delegazione aziendale, Papignani(Fiom)-Anelli(Fim)-Rodà(Uilm) quella sindacale.

CONFRONTO

Osservatorio civico su Trieste ed Europa

Prenderà il via domani alle 18 in via Valdirivo 30 il percorso dell'osservatorio civico "Migliorare Trieste guardando all'Europa". Si tratta di un'iniziativa rivolta ai cittadini italiani e sloveni e di altre nazionalità residenti a Trieste, interessati a riflettere sugli effetti del referendum nel Regno Unito. «In discussione oggi - osservano i promotori dell'iniziativa -, viene messa la stessa architettura del disegno europeo e dopo il significativo cambio dell'amministrazione comunale di Trieste si impongono per necessità una serie di riflessioni sui percorsi politici da fare in città alla luce di questi fatti. Di qui la scelta di dar vita a uno strumento che coaguli le varie volontà di cambiamento per costruire una clima culturale di apertura e pace».

SPORT

Alla "Color run" con il bus sharing

Conto alla rovescia per l'edizione 2016 della Color Run, la variopinta corsa in programma il 23 luglio a Lignano. Per arrivarci i runner potranno sfruttare il servizio di bus sharing GoGoBus. Il biglietto da Trieste costa 14,60 euro (solo andata) e 19,40 (andata e ritorno). Partenze da Largo Santos. Info su www.thecolorrun.it

LA LETTERA

Mattarella loda la Costituzione in piscina

Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha espresso «il suo vivo apprezzamento per l'originale iniziativa volta a far conoscere fin dalla più giovane età e nel corso dell'attività sportiva i principi sui quali si fonda la nostra Repubblica e il suo ordinamento democratico». Il riferimento è al

progetto promosso in occasione del 70° anniversario della Repubblica e intitolato "Per una sana e robusta Costituzione in piscina", ospitato all'interno del Polo natatorio Bruno Bianchi. «Si tratta - spiega Franco De Campo, direttore del Centro federale Fin di Trieste - di un "percorso costituzionale", del tutto unico nel suo genere in un impianto sportivo di grandi dimensioni come quello il nostro, che prevede una serie di grandi pannelli che riproducono i principali articoli della Carta. L'apprezzamento di Mattarella è un

importante riconoscimento e uno stimolo per rendere il polo natatorio sempre più aperto alla "contaminazione" tra sport e cultura».



L'ARRESTO

Ricerca bloccata a Pese mentre espatriava

Era ricercato per sfruttamento della prostituzione, gli agenti della polizia di frontiera l'hanno preso a Pese martedì mattina mentre se ne stava andando dall'Italia a bordo di un pullman battente targa del suo Paese. Ne ha dato notizia ieri la Questura. L'arrestato è un albanese di

47 anni, V.H. le sue iniziali. Su di lui pendeva un ordine di carcerazione della Procura di Sanremo in quanto già condannato in via definitiva in Italia per reati concernenti appunto lo sfruttamento della prostituzione commessi nella cittadina ligure alcuni anni fa. V.H., come detto, è stato identificato dai poliziotti della "Polterra" mentre si trovava a bordo di un pullman diretto proprio in Albania in occasione di un posto di blocco a ridosso dell'ex confine italo-sloveno. Tale operazione, si legge in una nota della

Questura, rientra nelle cosiddette attività di contrasto alla criminalità transfrontaliera della Polterra con l'Esercito in forza al Reggimento Piemonte Cavalleria di Trieste. (pi.ra.)



L'INTERROGATORIO

Corriere dell'eroina "muto" davanti al gip

Resta in galera, al Coroneo, il corriere albanese dell'eroina arrestato domenica sera a Ferneti dopo che il cane antidroga della guardia di finanza, in occasione di un controllo di retrovalico delle Fiamme gialle "a campione" sui veicoli in ingresso dall'ex confine italo-sloveno, aveva

fiutato sotto i tappetini della sua auto un doppio fondo nel quale erano nascosti quasi otto chili di "brown sugar" di ottima qualità. Ieri, infatti, il gip Laura Barresi (nella foto) ha confermato, accogliendo l'istanza del pm Pietro Montrone, il regime di detenzione per il 31enne Elvin Dergini a chiusura dell'interrogatorio di garanzia in occasione dell'udienza di convalida andata in scena in mattinata. Dergini, assistito dall'avvocato Mariapia Maier, il suo difensore, si è avvalso della facoltà di non rispondere. È ritenuto dagli inquirenti



il braccio di una rete che mirava a "consegnare" la droga, che sul mercato al dettaglio avrebbe fruttato tre milioni, nelle piazze estive di Grado e Lignano. (pi.ra.)

Corso Saba chiuso al traffico per il recupero di un'anziana intenzionata a non lasciare il palazzo fatiscente in cui viveva **sola**

di Piero Rauber

A conoscerne la storia così, dal nulla, vien da pensare che Maria (non è il suo vero nome ma il primo pescato dalla lista delle identità di fantasia) sarebbe stata pronta addirittura all'estremo atto d'amore dichiarato alla propria "abitazione" dal pianista sull'oceano, colui che resta a bordo della nave su cui ha suonato per tutta la vita anche quando questa viene affondata. Ma quella del pianista è una leggenda, mentre qui ci si misura nel mondo reale. Ieri, in effetti, l'ultranovantenne triestina ha provato pure a resistere, ben sapendo che le si erano presentati alla porta del suo appartamento proprio per portarla via da lì. Per accompagnarla, come da protocollo, in una casa di riposo dei paraggi. Non uno sfratto per questioni di vil denaro, ma un ordine per tutelare la sua stessa incolumità arrivato niente di meno che dalla magistratura, che ha evidentemente ritenuto pericoloso, per lei, che continuasse ad abitare da sola in quel posto ormai fatiscente, per certi versi spettrale. Maria, tuttavia, ci ha provato. Ci si è barricata, grintosa, girando da dentro la chiave della porta semiblandata finché le sbarre di ferro non si sono inflatte, ben salde, nella "carne" del muro, rifiutandosi di aprire. Alla fine, però, si è arresa. Lo ha fatto senza colpi di testa, con la serenità di chi viene preso dalla rassegnazione. La bandiera bianca l'ha agitata però soltanto dopo che, proprio a causa della sua "resistenza", un'importante arteria come corso Saba, in cui sorge la sua casa, è stata chiusa al traffico ed è stata "invasa" da alcuni mezzi dei vigili del fuoco. Tra cui un'autoscala, con la quale i pompieri hanno potuto raggiungere una finestra aperta al terzo piano del palazzo, corrispondente a una stanza dell'appartamento di lei. A quel punto, non prima di averla rassicurata, le si sono presentati in casa. L'hanno trovata, emozionata, vicina alle proprie cose, avvinghiata ai suoi ricordi. L'icona di una Trieste che deve fare i conti con i suoi tanti anziani soli. Poi, pian



L'anziana signora convinta a scendere in strada dopo le lunghe trattative con i sanitari (foto Bruni)

La "resistenza" della nonnina che non voleva la casa di riposo

Ultranovantenne barricata nella sua abitazione nonostante l'ordine di sgombero. Alla fine si arrende ai pompieri entrati dalla finestra a tutela della sua incolumità



L'autoscala davanti alla finestra

LA NOBILE DECADUTA
C'è chi racconta che a suo tempo era una signora facoltosa

piano, l'hanno convinta ad aprire la porta e a scendere le scale fino al livello della strada, dove l'aspettava un'ambulanza della Croce rossa, che l'ha portata appunto in una casa di riposo nelle vicinanze. È stata la resa di una



Passanti osservano incuriositi l'intervento dell'autoscala dei vigili del fuoco

nonnina dalla determinazione, questa sì, davvero leggendaria.

Ed è stato nel contempo l'epilogo di una mattinata di cronaca non proprio "ordinaria". Alcuni agenti della polizia locale, accompagnati nell'occasione da

operatori specializzati in situazioni dai profondi risvolti umani come questa (non "negoziatori" alla Hollywood ma "portatori" di supporto psicologico e parole di conforto), le si erano presentati, come detto, alla porta. Uno

dei presenti (non va dimenticata che la municipale ha tra le proprie competenze e i suoi nuclei anche una "squadra" di polizia giudiziaria) stringeva tra le mani un'ordinanza di sgombero col timbro del Tribunale, che

Gli agenti della polizia locale si erano presentati con un mandato del **Tribunale** ma inizialmente lei non ha voluto aprire la **porta**

motivava la necessità di imporre a Maria l'uscita proprio per tutelare la sua incolumità.

Il palazzo teatro di tale intervento, a fianco dell'ex Laboratorio, dalla strada infatti si mostra come un rudere di quattro piani affiancato ad altri che si sono invece già rifatti il look. Quale possa essere lo stato di conservazione al di là della facciata esterna lo si può soltanto immaginare. L'ultranovantenne era l'ultima inquilina rimasta. E le voci di corso Saba raccontano che lei, di quel palazzo, sia la proprietaria. Il retaggio di una lunga storia personale fatta, a quanto si dice, di vecchi fasti. Maria, insomma, sarebbe una "nobile decaduta". Decaduta forse nello stato sociale e nel conto in banca, ma di certo non nella voglia e nella capacità di difendere il suo "regno". Lei, come si è detto, inizialmente la porta non l'ha aperta. Ma l'ordinanza del Tribunale non era interpretabile. Né prorogabile, tanto più che - stando pure ad alcuni racconti di chi vive o lavora in corso Saba - non era la prima volta che in zona si vedevano ultimamente le forze dell'ordine per "trattare" con la nonnina. E così gli agenti della polizia locale, "esecutori" dei dettami di Foro Ulpiano, hanno portato tale ordinanza fino in fondo. Verso le 10.45 hanno deciso di mettere la loro macchina di una loro pattuglia per traverso, all'imbocco di corso Italia, deviando il traffico a sinistra verso via Carducci. E hanno fatto intervenire i pompieri. Il "blitz" è durato più o meno un quarto d'ora. Di primo acchito, al passante, una strada importante come corso Saba chiusa dai vigili e "invasa" appunto da autoscale e ambulanze poteva apparire preda di un grave incidente domestico. Nessuno, per fortuna, s'è fatto male. Se non al cuore. E qui il nostro quotato Polo cardiologico nulla può. Maria, nella sua nuova "casa", vivrà sicuramente (e giustamente) meglio. Anche il pianista sull'oceano avrebbe fatto miglior fortuna su una crociera ultramoderna a misura di turista. Ma vattelo a immaginare senza la sua, di nave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WELFARE

Fondi regionali contro i ritardi

Assegnate più risorse per accelerare l'iter del bonus antipovertà



Un cittadino in difficoltà

«Abbiamo previsto di assegnare 1,6 milioni ad incremento del fondo sociale per aiutare i Comuni e gli ambiti a rinforzare il personale che deve gestire la misura di sostegno al reddito». Interviene così l'assessore al regionale al Welfare, Maria Sandra Telesca, all'indomani della diffusione della notizia dell'esposto presentato in Procura contro i ritardi nell'erogazione dei bonus antipovertà da parte di potenziali beneficiario triestino.

«I fondi regionali sono stati ripartiti agli ambiti e ai Comuni nei termini previsti, e quindi anche a Trieste ma - ha spiegato

Telesca - parecchie amministrazioni locali hanno effettivamente subito un'ondata di richieste, e questo è accaduto soprattutto nel capoluogo regionale così come a Udine. Ci sono stati quindi dei ritardi, non addebitabili ovviamente alla Regione. Il regolamento stabilisce che l'erogazione avvenga bimestralmente a conclusione dei due mesi interressati: si sta andando a regime. Un'ulteriore integrazione - conclude - è prevista per far fronte ai maggiori problemi di organizzazione e sarà attinta ai fondi europei, in particolare al Fondo sociale europeo».

FORMAZIONE

La realtà virtuale svelata ai giovani

Ragazzi del Volta in stage alla casa di produzione video Fantastificio



Gli studenti coinvolti nello stage

Uno stage alla scoperta del mondo della comunicazione 2.0. Sei studenti della classe IV Informatica del Volta, grazie al progetto Alternanza scuola-lavoro del Miur, stanno svolgendo un campus estivo nella sede del Fantastificio Srl di Trieste, casa di produzione video che, negli ultimi anni, si è specializzata nelle nuove frontiere della comunicazione, realtà aumentata e video a 360°.

«Siamo convinti che questa città abbia tanto potenziale inespresso, e che i giovani, magari quelli che sognano la Silicon Valley, non sappiano che anche

a casa loro è possibile costruirsi un futuro legato all'innovazione tecnologica - commenta Michele Milossi, ad di Fantastificio Srl -. Da qui, grazie all'impegno del docente Roberto Pizzignoch è nata l'idea di proporre agli studenti più interessati questa avventura. La risposta è stata immediata e con grande entusiasmo un gruppo di ragazzi ha deciso di formalizzare una sorta di "campus". Fantastificio, nata nel 2005 come casa di produzione video, lo scorso anno ha avviato la nuova business unit dedicata alla realtà aumentata che apre nuovi scenari.



Da sinistra Leonardo Comelli in parete con la macchina fotografica al collo, bimbi pachistani fotografati dal compagno di spedizione Carlo Cosi e primo piano di Leo



Un aiuto ai bimbi pakistani in nome di Leo

Al via una raccolta per la scuola del villaggio visitato dal giovane alpinista scomparso. Sabato la messa a Muggia Vecchia

di Riccardo Tosques
♦ MUGGIA

Una raccolta di fondi da destinare alla scuola del villaggio di Kande nel nord del Pakistan. È il fine di "In memoria di Leonardo Comelli", il progetto promosso dalla famiglia del giovane alpinista e fotografo muggesano scomparso il 9 giugno scorso, durante la discesa del Laila Peak. Intanto sabato, a un mese esatto dal tragico incidente, verrà celebrata una messa in ricordo del ventisettenne nel santuario di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia.

«Abbiamo esaudito un desiderio espresso da Leo e dai suoi compagni di spedizione» racconta Luciano Comelli, papà del giovane, nonché responsabile della sottosezione di Muggia del Cai Società Alpine delle Giulie. Nel viaggio compiuto verso il Pakistan, Leonardo aveva infatti avuto modo di conoscere la scuola di Kande, un villaggio che si trova a 12,5 chilometri da Hushe, l'ultimo centro abitato sulla strada per il Gondogoro Glacier e il campo base del Laila Peak a 6096 metri. La scuola, che ospita circa 150 bambini tra i 4 e i 10 anni, era stata visitata su indicazione del cuoco della comitiva italiana composta, oltre che da Leonardo, da Enrico Mosetti, Zeno Cecon e Carlo Cosi. Come da tradizione, quando arrivano delle spedizioni alpinistiche in loco, i quattro erano stati accolti con grandi feste e canti di benvenuto. Comelli e i suoi tre compagni di avventura avevano portato agli scolari 150 matite e 150 quaderni acquistati all'arrivo a Islamabad. Un piccolo gesto molto importante che contraddistingue tante spedizioni di alpinisti in Pakistan ma non solo.

La raccolta fondi in memoria di Leo verrà effettuata direttamente nella sede della sottosezione di Muggia del Cai-Sag di via Reti, 2/a a Muggia dalle 18.30 alle 20 di lunedì e giovedì. In alternativa sarà possibile effettuare un bonifico bancario presso la CrFvg sul conto corrente IT98Q0634002220100000003880 con la causale "In ricordo di Leonardo Comelli". «Abbiamo deciso di istituire un fondo in memoria di Leonardo a cura della sottosezione di Muggia

del Cai-Sag, di cui Leonardo era socio fin dalla nascita, allo scopo di finanziare opere di carattere umanitario» spiega il padre. Inizialmente il ricavato verrà devoluto alla scuola di Kande. «In futuro, se gli amici e i soci del Cai di Muggia di Leo avranno la volontà di ricordarlo ogni anno, si deciderà di volta in volta a chi destinare il ri-

cavato della raccolta».

La famiglia Comelli ha comunicato anche la data della commemorazione funebre che si svolgerà sabato a un mese esatto dalla tragedia. La messa si svolgerà alle 19 nel santuario di Muggia Vecchia dove Leo era stato battezzato. La funzione sarà concelebrata dal parroco di Muggia Vecchia

don Andrea Destradi e dal parroco di San Matteo a Zindis don Alex Cogliati, già insegnante di religione di Leonardo alla media Nazario Sauro. La messa verrà officiata all'aperto con lo sguardo rivolto alle Alpi Giulie, con in primis il monte Canin, una delle montagne che Leonardo ha disceso con gli sci fino al mo-

mento di partire per il Pakistan. A causa di una slavina il corpo del muggesano è rimasto sepolto nella neve e nel ghiaccio dei Laila Peak. In ricordo di Comelli, chiamato dai suoi compagni il "romboss", Mosetti, Cecon e Cosi hanno deciso di costruire un "mucio de piera", un ometto di pietra eretto vicino al

campo base con uno scarpone e una maglietta gialla.

«La messa sarà il giusto modo per ricordare Leo, ma anche un modo per ringraziare tutti coloro che si sono resi partecipi del tragico evento inviandoci sotto diversa forma dei sentiti messaggi di cordoglio» conclude il padre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ibs.it
IL PICCOLO

VACANZE D'AUTORE

CON IBS.IT, LA PIÙ GRANDE LIBRERIA ITALIANA ONLINE

SFOGLIA 2 MESI IL PICCOLO A

14,99€

IN REGALO UN BUONO DA DA SPENDERE SU IBS.IT 10€

SCOPRI L'OFFERTA SU: s.gelocal.it/ibs

Il Piccolo ti accompagna in vacanza: a soli 14,99€ potrai leggere tutte le notizie della tua città per 2 mesi e ricevere un buono sconto del valore di 10€ da spendere su ibs.it, la più grande libreria italiana online, con un assortimento di libri, film, musica e tempo libero per tutta la famiglia. Informazione e intrattenimento sempre con te!

Il Piccolo è un servizio in abbonamento a 19,99€/mese. La promozione, a partire dal 01.05.2016 fino al 30.09.2016, prevede un primo periodo di abbonamento bimestrale a €14,99 e l'invio di un Buono Acquisto IBS del valore di €10,00 da spendere su sito ibs.it. Regolamento completo dell'operazione a premi disponibile su s.gelocal.it/ibs

IL CASO

La grande generosità degli ex addetti Diaco

♦ MUGGIA

Non solo la colletta per i bambini pakistani. In ricordo di Leonardo è stata promossa nei giorni scorsi anche un'altra raccolta fondi. L'iniziativa, organizzata dagli ex dipendenti della Diaco, un tempo colleghi della mamma di Leonardo, è andata in questo caso a favore dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica del Fvg. Associazione a cui la cifra raccolta è stata consegnata domenica scorsa.

Una dimostrazione, l'ennesima, di quanto la morte del giovane abbia profondamente colpito chi conosceva lui e la sua famiglia. E insieme una prova di quanta generosità sia riuscita a mettere in moto il ricorso della sua straordinaria, e insieme sfortunatissima, esistenza.

La vita di Leonardo, come noto, si è spezzata lo scorso 9 giugno sul monte Laila Pek, in Pakistan. Ancora qualche centinaio di metri e il giovane - che si era lasciato alle spalle la vetta, dal momento che la tanta neve caduta avrebbe reso rischiosissimo tentare di raggiungerla -, avrebbe fatto ritorno al campo intermedio a quota 5.350 metri. Lì Leo avrebbe dovuto arrivare insieme ai tre compagni di spedizione, il goriziano Enrico Mosetti, il tarvisiano Zeno Cecon, il padovano Carlo Cosi, partiti insieme a lui

il 25 maggio. L'obiettivo del gruppo era effettuare una spedizione nel Gondogoro Glacier, nel Karakorum pakistano. Più nel dettaglio l'idea era esplorare con gli sci le alte vette, con l'intento di tracciare nuove linee sulle montagne a una quota compresa tra i 5.500 e i 6.000 metri. E, soprattutto, realizzare la discesa con gli sci della piramide del Laila Peak. Un'impresa mai realizzata prima d'ora, che Comelli aveva il compito di testimoniare con foto e video. Un compito portato avanti fino

I dipendenti, un tempo colleghi della mamma del giovane, hanno donato fondi all'Aisla

a pochi minuti prima della tragedia.

Erano circa le 11 del mattino (le 8 italiane), inizia dunque la discesa. I quattro amici avevano iniziato la discesa sulla neve molto dura. Dopo un'ora di camminata, contavano appunto di rientrare insieme al campo. Invece è accaduto quello che nessuno si sarebbe mai aspettato, l'incidente costato la vita a Leonardo. Le code dei suoi sci, all'improvviso, si sono impigliate nel ghiaccio. È un attimo. Leonardo perde l'equilibrio cadendo indietro, lungo una parete di ghiaccio e neve lunga circa quattrocento metri. E il suo corpo, inizialmente finito sopra il limite superiore di un grande seracco, finisce poi per essere travolto da una slavina. E lì, vista l'impossibilità di recuperarlo, resterà per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La 1.6 DIG-T 190 Euro 6 è la versione che completa la gamma della Nissan Pulsar e come la sua sigla spiega, ha sotto il cofano nasconde un quattro cilindri 1600 cc turbo a iniezione diretta di benzina da 190 CV. Rispetto alle versioni normali, per riconoscere questa variante più potente serve un occhio ben allenato: i fari hanno la parte interna nera, i cerchi sono specifici, lo scarico ha un terminale cromato e il paraurti posteriore ha un finto estrattore d'aria con finitura simil-carbonio. Proposta negli allestimenti Acenta e Tekna, rispettivamente a 23.690 e 26.480 euro, rispetto alle corrispondenti versioni con motore a gasolio o a benzina da 115 CV la 1600 DIG-T da 190 è un po' più ricca: la Acenta ha il bracciolo scorrevole, i vetri dietro scuri e i cerchi di 17", mentre la Tekna offre i cerchi di 18" e anche gli interni in pelle. Per quest'ultima, inoltre, gli unici optional previsti sono la vernice metallizzata che costa 600 euro o 300 per quella bianca e il cambio automatico a variazione continua di rapporto è disponibile a 1.500 euro: di serie ci sono anche il navigatore e i sistemi di assistenza alla guida del Safety Shield: l'assistente di mantenimento di corsia, frenata d'emergenza

Oltre la potenza ci sono ottimi sistemi per la sicurezza: frenata d'emergenza sotto i 30 chilometri orari e rilevatore posteriore di oggetti in movimento



NUOVO MOTORE PER LA VETTURA UN QUATTRO CILINDRI 1.6 A INIEZIONE DIRETTA

Se 190 cavalli non vi sembrano pochi per voi c'è Nissan Pulsar turbo benzina

sotto i 30 kmh, telecamera a 360° per le manovre, rilevatore di oggetti in movimento dietro la vettura. Anche all'interno le modifiche sono di dettaglio: cuciture bianche su volante, sedili, cuffia del cambio e pannelli porta e modanature che

imitano la fibra di carbonio sulla plancia. Come in tutte le Nissan Pulsar, lo spazio è abbondante: il baule è ampio e, sul divano, si possono accavallare le gambe. Davanti, solo i più alti potrebbero desiderare un sedile che scorresse

di qualche centimetro in più all'indietro. Che la 1600 DIG-T 190 non voglia essere una versione sportiva "dura e pura" è chiaro, non a caso ad esempio ha una posizione di guida rimane piuttosto alta, tipica delle berlina più tradizionali.



Motore eccezionale per vivacità (e silenziosità)

Le modifiche hanno interessato anche la meccanica della Nissan Pulsar: la taratura di molle e ammortizzatori è specifica, così come quella del servosterzo. Alla guida la 1600 DIG-T 190 è davvero notevolmente diversa rispetto alle altre versioni: quello che spicca di più è la vivacità del motore che si fa sentire parecchio. Questo quattro cilindri spinge bene dai 3000 giri e non disdegna di allungare oltre i 6000: lo fa però in silenzio, dato che i rumori di scarico e aspirazione sono quasi assenti. Abbinato, c'è un cam-



bio manuale a sei rapporti che ha una lunga corsa vista la lunghezza della leva, ma che dispiace su una vettura che ha comunque notevoli aspirazioni sportiveggianti, anche se non eccezionalmente esaltate. Curata, infine - come si è accennato - l'insonorizzazione e nonostante i pneumatici a spalla bassa su cerchi di 18 pollici di serie per la versione Tekna l'assorbimento di buche e dossi è assolutamente di buon livello per qualunque passeggero.



Innovation that excites

SCOPRI TUTTO LO SPAZIO E LA TECNOLOGIA DELLA NUOVA NISSAN PULSAR.



NISSAN PULSAR

SOLO CON FINANZIAMENTO EASY

TUA DA € 13.950* OLTRE ONERI FINANZIARI

SOLO CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE - TAEG 6,23%

CLIMA | RADIO BLUETOOTH® CON COMANDI AL VOLANTE | CRUISE CONTROL

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 119 g/km.

*NISSAN PULSAR VISIA DIG-T 115 CV A € 13.950, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 18.090 (IPT ESCL.) MENO € 4.140 (IVA INCL.), GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN VEICOLO IMMATRICOLATO DA ALMENO 5 ANNI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "EASY". OFFERTA VALIDA PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 31/08/2016. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 9.270. ANTICIPO € 4.680, 60 RATE DA € 199 COMPRENSIVE, IN CASO DI ADESIONE, DI FINANZIAMENTO PROTETTO E PACK 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO NISSAN INSURANCE A € 799. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 11.924. TAN 3,99% (TASSO FISSO), TAEG 6,23%. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO IN MISURA DI LEGGE, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3. PREZZO FINALE COMPRENSIVO DI ONERI FINANZIARI € 17.084. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. **INFO, CONDIZIONI E TERMINI DI YOU+NISSAN SU NISSAN.IT.

YOU+NISSAN™

IL NOSTRO IMPEGNO, LA TUA SODDISFAZIONE.

-  Auto sostitutiva gratis.
-  Miglior rapporto qualità prezzo in assistenza.
-  Assistenza stradale 24h, gratis e per sempre.
-  Check-Up completo, trasparente e gratuito.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel.040 281212 - TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 85 - Tel 0432 573544

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

Venerdì il caffè si sorseggia in Grotta Gigante



Il caffè? Non solo al bar, nei locali storici o nel salotto buono: oggi, la preziosa miscela si può sorseggiare anche in... grotta. La Società Alpina delle Giulie e il suo gruppo speleologico Commissione grotte E. Boegan che la gestiscono invitano infatti i visitatori della Grotta Gigante a bere un caffè in grotta. Si tratta, spiegano alla Promotion della Grotta Gigante, di un nuovo evento "di gusto", dopo l'aperitivo da gustare affacciati sulle terrazze della sala dell'altare realizzato in collaborazione con l'associazione culturale Alexia Project: #ilCaffèinGrotta. Domani, dalle 14 alle 17, tutti i visitatori potranno gustare gratuitamente il caffè della Torrefazione Caffè San Giusto in una location particolarissima: la Grotta Gigante. Chi deciderà di scegliere quella giornata per visitare la caverna turistica a sala unica più grande del mondo, al termine del tour (orari e prezzi su www.grottagigante.it) e prima delle risalite, verrà accompagnato alle terrazze dove potrà godere di un panorama mozzafiato e assaggiare anche un buon caffè ammirando lo spettacolo naturale del mondo sotterraneo. «Il caffè in grotta - proseguono alla Promotion - rappresenta un'occasione per la Grotta Gigante di proporsi in una veste nuova e di coniugare territorio e sapori». Sorprese e gadget per chi si prenoterà all'iniziativa di Alexia Project, la mail in questo caso a cui scrivere è associazione@alexiaproject.it.

EVENTI >> DOMANI E SABATO



Ci sarà anche lo ski roll tra gli eventi sportivi nel programma di "Scopri Opicina una sera d'estate" in programma domani e sabato

Negozi aperti e giochi di strada Due notti per scoprire Opicina

Centro pedonalizzato e un programma fitto di appuntamenti dalle 18.30 alle 24. Scacchiera gigante, partite di basket e ski roll per i più giovani. E spazio al palato

di Francesco Cardella

Metti un fine settimana nel cuore di una Opicina pedonalizzata spaziando tra musica, sport, degustazioni e altre forme di intrattenimento. È quanto prova offrire la nona edizione di "Scopri Opicina una sera d'estate", in programma domani e sabato (dalle 18.30 alle 24), manifestazione a cura degli operatori economici di Opicina, realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, la Confcommercio, la Circonscrizione Altopiano Est e con il sostegno della Banca di

credito cooperativo del Carso.

Una due giorni sulla carta ricca, incentrata su diversi appuntamenti ma strutturata in una sorta di "Notte dei Saldi 2 sotto l'Obelisco", un sequel garantito dall'apertura straordinaria dei negozi sino alle 23. Commercio, forme d'arte e proposte sportive. Lo sport gioca le sue carte a Opicina puntando sugli scacchi, lo ski roll, il basket e le acrobazie dello Cheerleading. Gli scacchi fruiscono di una ribalta popolare tipica della stagione estiva grazie a un torneo su una scacchiera gigante posizionata in via

di Prosecco 17 (a cura dell'Accademia scacchi Trieste del maestro Massimo Varini) dalle 19 di domani, lo ski roll (sci a rotelle) si affida alla società Mladina, approdata al suo 40° e che mette in scena la gara Sprint valida per la Coppa Italia (sabato dalle 19) mentre il basket si veste della formula 3 vs 3, avvolgendo i due giorni nella Casa della cultura Tabor. Le Cheerleaders targate Millennium trovano invece spazio nel saggio di domani alle 21, assieme alle coreografie e ai gruppi di ballo del Centro sportivo internazionale

"Scopri Opicina una sera d'estate" coinvolge inoltre gli artisti da strada, molto intrattenimento per i bimbi (dalle 18 alle 22 dei due giorni), concerti e la mostra in chiave Instagramers sulla Trieste-Opicina Historic, esposizione già inaugurata nella sala della Zkb di via del Ricreatorio. La tavolozza è completata dalle proposte che puntano al palato da parte degli esercenti della zona, senza scordare la tappa della Angurata, attesa alle 22 di domani sotto il castagno in Strada per Vienna 46.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Esterno/Giorno" si fa di notte Iscrizioni aperte



Per andare alla scoperta dei set cinematografici di Trieste con la guida esperta del giornalista e critico cinematografico Nicola Falcinella, in occasione di ShortS-International Film Festival sono in programma due passeggiate cinematografiche venerdì alle 21.30 e sabato alle 18 (aperte le prenotazioni), entrambe con partenza da piazza Verdi e organizzate dalla Casa del cinema di Trieste nell'ambito del progetto "Esterno/Giorno", finanziato dalla Regione.

L'intento dell'iniziativa è offrire ai partecipanti esperienze nuove e innovative, far conoscere e valorizzare sempre più angoli e aspetti della città, poter parlare del rapporto tra cinema e Trieste nelle diverse implicazioni, dal ruolo di testimonianza storica a quello di interprete dello spirito della città, dalle ricadute economiche e culturali del comparto cinematografico, alla valorizzazione della cultura del nostro territorio. Domani la prima novità targata 2016 ovvero "Esterno/Notte", una passeggiata serale nei set cittadini dove sono state ambientate prevalentemente scene in notturna, che per il suo debutto si svilupperà tra piazza Unità, molo Audace e lungo le Rive. Sabato invece il tour, sempre cittadino, si sposterà nel quadrato piazza Verdi, Unità, Cavana, Ghetto, piazza Borsa e corso Italia. Prenotazione obbligatoria fino alle 12 del giorno precedente la visita al [3394535962](tel:3394535962) o alla mail esternogiornots@gmail.com. In caso di maltempo la passeggiata sarà rinviata. Contributo di 5 euro a persona. Info: www.casadelcinematrieste.it.

NOTE SUL MARE

Lo Stabat Mater dei bimbi a Portopiccino

Prosegue fino a domani "Note sul mare" nella piazzetta di Portopiccino: ancora due serate di eventi nel segno della musica nell'ambito delle quali di svolgerà - fino a domani appunto - il Festival internazionale dei bambini, della cultura e dello sport realizzato da Hudebni

Akademie Praha Pavla Zumrova con il patrocinio del Senato e del ministero dell'Istruzione, della cultura e dello sport della Repubblica Ceca. In scaletta oggi, alle 21, lo Stabat Mater: tema musicale e spirituale per il cast internazionale di 5 solisti-cantanti lirici, e poi il balletto, l'orchestra dei bambini italiani e il coro internazionale (composto da 20 bambini). Domani invece, sempre alle 21, ecco l'opera in inglese "The little sweep" di Britten: l'opera verrà recitata e rappresentata

dal gruppo dei bambini dell'Accademia musicale di Praga che nell'occasione sarà accompagnato da cantanti lirici professionisti.



ASSOCIAZIONI

La de Banfield inaugura la nuova "casa"

Questo pomeriggio, alle 18, verrà inaugurata la nuova sede dell'Associazione Goffredo de Banfield, in via del Lavatoio 4 (al secondo piano). L'associazione è nata il 28 gennaio del 1988 su impulso di Maria Luisa (nella foto) e Raffaello de Banfield in memoria del padre, facendo



dell'impegno quotidiano a favore del tassello debole della società (gli anziani) la sua missione insieme alla ricerca e all'informazione sulla vecchiaia e sulle patologie a cui spesso si accompagna, Alzheimer in primis. È una missione quotidiana, 365 giorni all'anno, alla quale si dedicano con incrollabile determinazione, competenza e umanità, volontari, soci e personale specializzato nei diversi campi d'azione delle servizi gratuiti offerti agli anziani e alle loro famiglie. Sono oltre cinquecento i soci

che ne seguono il percorso di vita: oggi, dunque, una nuova tappa nella vita di questa meritevole associazione presieduta da Anna Illy.

MUSEO WAGNER

"Erev Laila", concerto sugli spartiti di Weill

Questa sera alle 21.30, sulla terrazza del Museo Carlo e Vera Wagner, si terrà il secondo appuntamento del Festival ebraico "Erev Laila-Nuove tracce verso Gerusalemme", per la direzione artistica di Davide Casali e in collaborazione con il Festival Viktor Ullmann.



La serata sarà dedicata alle pagine più sublimi di Kurt Weill (1900-1950), un compositore spesso non valorizzato abbastanza e relegato alle scene da cabaret, ma che in questa occasione il soprano ungherese Tunde Noemi Nagy-Boros, accompagnato dal pianista triestino Elia Macri (tutti e due nella foto), proporranno in un concerto interamente a lui dedicato. Il concerto si terrà anche in caso di maltempo. Per maggiori informazioni sulla rassegna si può inviare una mail all'indirizzo di

posta elettronica info@musicalibera.it o telefonare al numero 3400813203. Ingresso libero con inizio alle 21.30. Appuntamento in via del Monte 5.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Beato Benedetto XI

■ **IL GIORNO**
È il 188.º giorno dell'anno, ne restano ancora 177

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.56

■ **LA LUNA**
Si leva alle 8.43 e cala alle 22.46

■ **IL PROVERBIO**
Il riso abbonda sulla bocca degli stolti.

ORE DELLA CITTÀ

SERA

MAMME E PAPÀ SEPARATI

■ Alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'Ass. Mamme e papà separati onlus (punto soci Banca etica) incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer per genitori e nuovi partner che stanno vivendo un momento di difficoltà in

relazione alle problematiche familiari e di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuiti, info e prenotazione: 0409896736, email: amps.trieste@renagese.it

ROTARY CLUB TRIESTE

■ La conviviale odierna del Rotary Club Trieste, riservata ai soli soci, si svolgerà alle 20.30 all'Hotel Greif Maria Theresia. Al termine della cena è convocata l'assemblea ordinaria per l'approvazione della relazione

programmatica della Presidente Cristina Pedicchio per l'anno rotariano 2016/2017.

CINEMA ESTIVO

■ Al Giardino Vitulli a Villa Carsia, si proietterà il film "Viaggio di Norm" dalle 21. Entrata libera. Per info: 040211484 - 3484533485.

ALCOLISTI ANONIMI

■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via P. Scoglietto 6 si terrà una

riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

SAGRA PADRICIANO

■ Tradizionale sagra al centro sportivo Gaja Padriciano, venerdì, sabato e domenica.

Musica dal vivo con L&F Bandi, Blue Night Band, e Souvenir. Domenica schermo gigante per la partita finale dell'Europeo. Specialità alla griglia.

SAGRA A SAN LUIGI

■ Inizia alle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58 la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con Blue Nights Band. La sagra continuerà ininterrottamente

SISTIANA

Mercatino di Cose di vecchie case

Ancora più proposte artigianali, rigorosamente hobbistiche, quest'anno alla nuova edizione di "Artigianato e collezionismo d'a...mare", lo storico mercatino estivo di Sistiana a cura



dell'associazione culturale Cose di vecchie case. Quest'estate, fino al 19 agosto, Cose di vecchie case propone, in collaborazione con Parco Caravella, un'edizione ancora più selezionata del proprio tradizionale mercatino: aumenta considerevolmente il numero degli artigiani, rigorosamente hobbisti, e soprattutto dei giovani, sempre più interessati a intraprendere un'attività che può portare a grandi soddisfazioni, anche lavorative. E anche il settore del piccolo antiquariato e del collezionismo si presenta

ulteriormente selezionato e ricco di oggetti di valore. Saranno oltre cinquanta gli eleganti gazebo illuminati e come detto particolarmente selezionati. Appuntamento tutti i venerdì dalle 10 alle 22 con ingresso libero (e parcheggio gratuito dalle 18).

■ "Artigianato e collezionismo d'a...mare" domani 10-22
■ Ingresso libero

MUGGIA

"Trait d'union" con Bacci e Rajnar

Alle 19 s'inaugura, al Museo d'arte moderna Ugo Carà di Muggia, la mostra "Trait d'union" con le opere di Elisabetta Bacci e Mirko Rajnar. L'esposizione è curata da Roberto Vidali e organizzata dal Comune di Muggia e da Juliet. Motivi, situazioni, temi, all'apparenza diversi, si dispiegano in un unico progetto espositivo, quasi in una sorta di contrappunto, confronto e dialogo. E, sebbene la declinazione delle singole opere conduca a una apparente diversità, l'impeto conduttore, per ambedue questi artisti è il medesimo: l'impeto che li unisce è il ragionare sulla luce, attorno alla luce, con la luce. La mostra sarà visitabile sino a domenica 31 luglio. Orari: da martedì a venerdì

18-20, sabato 10-12 e 18-20, festivi 10-12. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 040-3360340, ufficio.cultura@comunemuggia.ts.it (www.benvenutiamuggia.eu).

■ "Trait d'union" alle 19

■ Orario: da mar a ven 18-20, sabato 10-12 e 18-20, festivi 10-12



"LE NOSTRE PAURE" ALL'EX LAVATOIO

■ Il gruppo Utòpia organizza alle 19 un incontro - dibattito aperto al pubblico sul tema "Le nostre paure". Un'occasione per poter parlare, scambiare opinioni e confrontarsi su argomenti che riguardano tutti. L'iniziativa nasce da un'idea di Anna Piccioni ispirata da un testo di Biagio Mannino. La serata verrà ospitata all'ex lavatoio di via san Giacomo in Monte 9, struttura recuperata e allestita a "Museo delle lavandere" dall'Amis. E già dalle 18, in occasione di ogni evento, sarà possibile visitare il museo. Per ulteriori informazioni tel. 040-225562.

POMERIGGIO AL REVOLTELLA

■ Nuovo appuntamento sulla terrazza del Museo Revoltella: alle 17.30 la visita guidata alle collezioni del museo; alle 19 "Egocentrati in terrazza": Aldo Sbadiglio e suoi racconti, Gio Pastori con i suoi ritratti di cartoncino e le selezioni musicali di Soul Tram a vostra disposizione per una serata in cui sarete al centro della terrazza.

DA DOMANI

"Rock Camp" a Trebiciano tra metal, chioschi e tende

di Elisa Russo

Da domani a domenica il campo sportivo di Trebiciano ospita il "Rock Camp": tre giornate di full immersion nella musica rock e metal, con la possibilità di campeggio, stand alimentari di ogni tipo (dalla griglia al menù vegano, dal pesce alla cucina toscana) e servizi accessori (tra i tanti, previsti anche spazi ricreativi per bambini). Al centro, ovviamente, la musica. Una quarantina di band in cartellone, provenienti dalla regione (Tso, Elbow Strike, Sinhersy, Tystraden, Overtures) ma anche dal resto d'Italia (Hell in the Club, HungryHeart) e da Slovenia e Croazia, coprendo generi dal rockabilly al metal core, dal post rock all'alternative, dal folk metal all'hard rock. Il tutto a ingresso gratuito, con l'organizzazione di Rock Out X Project.

Racconta uno degli organizzatori, Massimo Barzelatto: «Con i soci Linus, Marco Vignini, Luca Frastuono e numerosi volontari avevamo già organizzato con successo di pubblico i concerti di Capodanno a Giarizzole e poi l'americano Kory Clarke dei Warrior Soul a Prosecco. Ora volevamo portare a Trieste lo spirito familiare dei festival estivi». Gli artisti sono stati selezionati tra più di 200, continua Barzelatto: «Abbiamo avuto tantissime richieste di band che volevano suonare. È stato un successo mediatico. C'è un grande spirito collaborativo che ha coinvolto band da tutta la regione, con entusias-



simo di organizzatori e artisti. Contiamo anche sull'arrivo di austriaci, tedeschi, sloveni e croati».

Ecco il programma completo di domani: apertura alle 12, sul palco dalle 15 a mezzanotte My Mama What (hard rock da Trieste), Fiamme Fucksia (punk da Gorizia), Vulgar Speech (groove metal da Pordenone), Metal Delivery (cover band da Monfalcone), Cellulite Star (hard rock/punk rock da Padova), Mr. Riot (hard rock da No-vara), Fist Of Rage (hard rock

da Monfalcone), Tso (sludge blues da Trieste), Hell in the Club (hard rock da Alessandria). Sabato si parte già alle 11.30 con gli Everage (alternative metal) e a seguire, fino alla mezzanotte: Seven (metal progressive), Adams (melodic thrash metal), Name Means Nothing (deathcore), Pagg 129 (cover band), Ravenouse (melodic metal), Epicentar (heavy metal), Daniele Stallone (rockabilly), Mr. Bernywood (rock blues), Dino & The Mad Dogs (heavy metal), Old Roger's Re-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Madama Butterfly 21.30
di Giacomo Puccini. In diretta dal Teatro Antico di Taormina. 12 € ridotti 9 €.

ARISTON

www.aristoncinematriste.it

Dalle 19.00
ShorTS International Film Festival
Ingresso libero.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

GIOTTO MULTISALA

triestecinema.it

Il piano di Maggie 16.30, 18.45, 21.00
con Julianne Moore, Ethan Hawke.

Mother's day 16.30, 18.45, 21.00
di Garry Marshall (Pretty Woman) con Jennifer Aniston, Julia Roberts, K. Hudson.

A girl walks home alone at night
16.30, 21.00

Festival nuovo cinema Theran.

Tokyo love hotel 18.15
di Ryuichi Hiroki, dal Far East Festival.

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

Tartarughe Ninja: fuori dall'ombra
2D 16.30, 18.45, 21.15
3D 20.00

It follows 16.30, 18.15, 20.00, 22.15

The conjuring - Il caso Enfield
16.30, 20.00, 22.00

The zero theorem 18.00, 20.00, 22.00
di Terry Gilliam con Matt Damon.

Cattivi vicini 2 18.45, 20.15
Zac Efron, Rose Byrne, Seth Rogen.

Pazza gioia 18.00, 21.45
di P. Virzi. Vincitore di 5 Nastri d'Argento.

Angry birds 16.30

La canzone del mare 16.30
Oscar miglior film d'animazione.

SUPER Solo per adulti

Trans in tiro 16.00 ult. 20.00

Domani: 100 maschi per Gessica

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifababri.it

Peggy Guggenheim Art Addict
17.00, 21.30

L'infinita fabbrica del Duomo
18.45, 20.00

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

Il segreto dei suoi occhi 21.15
thriller ad alta tensione con Julia Roberts e Nicole Kidman.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Tartarughe Ninja
Fuori dall'ombra 17.30, 20.00, 22.10
In Digital 3D 20.15

Cattivi vicini 2 (v.m. 14) 18.00, 20.10, 22.15

Tokyo love hotel (v.m. 14) 17.50, 21.40

Angry birds - Il film 17.30

La casa delle estati lontane 20.00, 22.10

Il piano di Maggie - A cosa servono gli uomini 18.00, 19.50, 22.20

GORIZIA

KINEMAX

Cattivi vicini 2 (v.m. 14) 17.50, 20.00, 21.45

Angry birds - Il film 17.30

In nome di mia figlia 20.10, 21.45

Tokyo love hotel (v.m. 14) 18.00, 21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Evento! GIO. 7/7

Madama Butterfly Live 21.30

New!It follows 17.40, 20.40

Horror

New!Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 17.40, 20.30

Fantasy

New!Lo chiamavano Jeeg Robot
17.30, 20.30

Ratchet & Clank 17.20

Cattivi vicini 2 20.15

American ultra 17.40

Mother's day 20.15

The conjuring - Il caso Enfield 20.40

Angry birds 17.30

Now you see me 2 17.30

Evento! LUN. 11/7, MAR 12/7
David Bowie is 20.30

Rassegna Nexo! LUN. 11/7, MAR 12/7
Hitchcock Truffaut 18.00, 21.00

Rassegna Ricomincio da 3! MAR 12/7
Warcraft 18.00, 21.00

Original Version MER 13/7
Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 20.30

ogni sera fino a domenica 24 luglio.

VARIE

CORSI PISCINA ACQUAMARINA

■ ■ Alla Piscina Acquamarina aperte le iscrizioni per i corsi estivi in terrazza. Yoga: lunedì alle 20, mercoledì alle 7.30, mercoledì alle 20. Danza hawaiana: lunedì alle 19. Pilates: martedì e/o giovedì alle 19. Thai chi chuan: martedì e/o

giovedì alle 20. Work in out: mercoledì alle 19. Danza del ventre: venerdì alle 19. Informazioni e prenotazioni: 040301100, acquamarina@2001team.com

FESTA DELLE Locomotive

■ ■ L'associazione Ferstoria promuove per domenica 7 agosto una gita in Carinzia per visitare la caratteristica ferrovia-museo della valle della Gurk. Prevista la visita alla ferrovia storica a

scartamento ridotto nella giornata festosa di attivazione di tutte le vaporeiere preservate: corsa andata-ritorno sul treno storico con foto-stop sul tratto Poeckstein - Treibach / Althofen. A seguire pranzo tipico, visita ad Althofen. Il tutto nell'ampio paesaggio delle colline Carinziane. Bus da Trieste con rientro in serata. Info e adesioni presso Mitteln. via S. Giorgio 7/a, 0409896112 - info@mitteln.com - www.mitteln.com.

CENTRO GIOVANILE STUDENTI

■ ■ Il C.G.S. ha programmato una settimana di ritiro ad Ampezzo, a fine luglio e da lunedì 13 saranno già aperte le iscrizioni per il 2016-17. Contattare la sede (04052114) o il dirigente / allenatore Roberto Gaeta (3357026677, 3481956016.

GITA ABBAZIA E LAURANA

■ ■ Il Cta-Acli organizza per il 16 luglio una gita ad Abbazia e

Laurana, perle turistiche della Croazia. Una giornata per godere del mare, dei giardini e delle bellezze del luogo. Tempo a disposizione anche per fare il bagno. Inoltre sono pronti i programmi per le gite dell'estate. Per informazioni: 040370408, 3397731201 oppure www.aclitrieste.it o su facebook.

DAY CAMP 2016

■ ■ Ancora alcuni posti disponibili per l'iscrizione

all'ultima settimana del Day Camp di Punta Grossa Ancarano dall'11 al 15 luglio. Accanto alle consuete attività quali gli sport con la palla, la subacquea e la pesca, come novità ci sarà il rugby, il karate, la difesa personale e il taekwondo. Confermata la: Notte in tenda e le Conversazioni in inglese. Info e iscrizioni: 3392688122 Lewis School Trieste, via Tor Bandena 1, 0407600662.

CORSI GRATUITI ESTIVI DI LINGUE

■ ■ Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai corsi gratuiti di lingua straniera per tutti i nostri soci vecchi e nuovi, corsi al mattino, pomeriggio e sera: tedesco base per adulti e bambini, inglese base e intermedio per adulti e bambini, sloveno base e conversazione, spagnolo base e francese base per adulti. Per info e iscrizioni: associazione Euroculture presso l'Italo Austriaco onlus, piazza dell'Ospitale 2, cell. 3667172916, email: info@euroculture.it

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ ■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; martedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6 (040577388).

CORSI ESTIVI DI INGLESE

■ ■ L'Associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste - piazza Sant'Antonio 6, informa che sono aperte le iscrizioni per corsi estivi di inglese per ragazzi e adulti. Inoltre, sono sempre disponibili lezioni individuali o corsi specifici. Per info: www.aia-fvg.blogspot.it

CENTRO ESTIVO ALLA LEGA NAZIONALE

■ ■ All'Oratorio San Giuseppe di Montuzza (via T. Grossi 4) si svolgerà il centro estivo organizzato dal Centro didattico e ricreativo "Gocce d'inchiostro" della Lega Nazionale per tutti i giovani e giovanissimi, dai 4 ai 12 anni. Iscrizioni nella sede di via Donata 2, da lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 oppure presso la sede di Gocce d'inchiostro, oratorio San Giuseppe di Montuzza, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 (tel. 040365343, info@leganazionale.it).

"DOLOMITI" IN FOTO

■ Continua fino a domani, al Mini Mu (parco di san Giovanni, via Weiss 15) la mostra fotografica di Giovanni Favero. Il titolo è "Dolomiti": si tratta di foto stampate in b/n, in medio e grande formato. Il tema è quello delle Alpi ovvero di un ristretto orizzonte geografico dove uomini, animali e testimonianze culturali sono del tutto assenti: il silenzio domina in queste inquadrature.



Le "Dolomiti" di Favero. Sotto, gli Elbow strike (foto Gianni Guerra)



venge (sludge metal/stoner), Elbow Strike (stoner), Tystnaden (new gothic metal), Hungryheart (hard rock).

Anche domenica si parte alle 11.30 del mattino con No-one's Project (theatrical new rock) e si prosegue fino alla mezzanotte con: Monarca (post rock), Antidem (psycho metal), Shapeless Sphere (death groove metal), Deadlock (hard rock), Kanseil (folk metal), Paz Manera (alternative/psychedelic), Roxin' Palace (sleaze/hard rock), Sever (alternative prog metal),

From Ashes (metal core), Blue-rose (heavy metal), Sinheresy (symphonic metal), Overtures (power metal).

Verrà indetto un concorso riservato a tutte le band che si esibiranno, le votazioni saranno particolari: il pubblico presente esprimerà il proprio consenso scrivendo il nome della band preferita con un pennarello indelebile sui bicchieri di plastica vuoti: un'idea ecologica e innovativa per tenere l'area del festival pulita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISITA GUIDATA AL PETRARCHESCO

■ ■ Al Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del mare 13, questo pomeriggio alle 17 e sabato mattina alle 11, i visitatori scopriranno le testimonianze bibliografiche e archeozoologiche relative alla pesca e al consumo dei suoi prodotti nella mostra "La cucina del mortaio e del pestello: alimentazione a salute tra Medioevo ed Età moderna" a cura di Alessandra Sirugo e Cristina Fenu. Nel percorso spicca il ricco apparato iconografico del "De piscibus" del bolognese Ulisse Aldrovandi (1613), considerato da Linneo e Buffon il fondatore delle moderne scienze naturali. Egli fondò uno dei primi musei di storia naturale, nei cui armadi conservò le matrici xilografiche per l'illustrazione dei volumi a stampa. Nella stessa sezione dell'esposizione sono impiattate ostriche, capesante, tonni e orate, i reperti provenienti dagli scavi di Crosada. Il museo di via Madonna del mare 13 è aperto (con ingresso libero) da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 13.

SOTTOLONGERA

"Nevi del Kilimangiaro" in pellicola

Alle 19.30, alla Casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24, Apericine offerto ai soci vecchi e nuovi dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin. Alle 20.45, proiezione all'aperto del film "Le nevi del Kilimangiaro" (nella foto): Michel non ha più un lavoro ma ha ancora una moglie a cui lo legano trent'anni d'amore, due figli e tre piccoli nipoti. La sua vita serena viene bruscamente interrotta da una rapina, in cui resta coinvolto e sconvolto insieme alla compagna, alla sorella e al cognato. Deciso a ottenere giustizia e a recuperare il maltolto e due biglietti per l'Africa, regalo di anniversario dei figli, Michel scoprirà accidentalmente che uno dei suoi rapitori è un giovane operaio licenziato insieme a lui.



"Le nevi del Kilimangiaro" è il nuovo dramma sociale di Robert Guédiguian sulla disoccupazione e la dolorosa perdita della dignità. Nondimeno è un'opera leggera, che racconta la vita quotidiana di una coppia aperta e accogliente.

"Le nevi del Kilimangiaro" alle 20.45
■ Via Masaccio 24

SLIVIA

La Grotta resta aperta tutti i giorni

Per tutto il mese di luglio e agosto la grotta delle Torri di Slivia (nella foto) fa gli straordinari: sarà aperta infatti tutti i giorni. Le visite, che partono dall'info point/agriturismo Le Torri di Slivia, sono alle 10.30, 12, 14 e 15.30. Le esperte guide accompagneranno i visitatori per tutta la durata dell'avventura, dalla partenza in Agribus, un caratteristico trattore con rimorchio che porta fino all'apertura della cavità, alla discesa in grotta, tra incredibili formazioni calcaree, lampadari in pietra, tubolari, forme spettacolari. Non è necessaria alcuna abilità particolare perché il percorso è di tipo turistico e prevede la discesa e relativa risalita di duecento gradini. Unica accortezza:



scarpe con suola in gomma e giacca. Per contatti potete rivolgervi al 338 3515876, il sito Internet è www.grottatorridislivia.it, la mail invece info@letorridislivia.net.

Grotta delle Torri di Slivia aperta tutti i giorni
■ Info su www.grottatorridislivia.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al giovedì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.00 alle 17.00

Il venerdì

Orario continuato:
dalle 9.00 alle 16.00

JAZZ

Franco e Davanzo domani in concerto

Prosegue domani, con il concerto di Stefano Franco e Flavio Davanzo (The Flampet Horns), la nuova rassegna musicale jazzistica al castello di San Giusto (bastione Rotondo), che farà da cornice alle calde atmosfere del jazz d'autore. Inizio alle 21, ingresso libero. Sotto la direzione artistica di Stefano Franco, già direttore artistico e ideatore del Muggia Jazz Festival, al Loft Story, il locale ospitato dal suggestivo bastione Rotondo del castello di San Giusto, in via della Cattedrale 3, nasce il Music Club Loft Story per accompagnare il pubblico ogni venerdì sera, dal tramonto in poi, nelle calde atmosfere del jazz d'autore.

MUSEO POSTALE

Libro sulla guerra ma in esperanto

Questo pomeriggio alle 17, al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, presentazione del libro di Martin Stuppig "Esperienze di guerra" nella versione in esperanto. Un racconto dell'autore sulle sue esperienze vissute nel corso della Seconda guerra mondiale. L'ingresso è libero. Ricordiamo che il museo ospita la mostra "L'esperanto nella filatelia", una ricognizione storico-filatelia della lingua e dell'esperienza esperanto. La mostra sarà visitabile sino al 27 di agosto. L'orario del museo è dal lunedì al venerdì la mattina dalle 9 alle 13, il sabato dalle 9 alle 12.30.

ELARGIZIONI

■ Per i 95 anni di Licia dagli amici 75 pro Associazione di Banfield.
■ memoria di Ennio Bortoluzzi per il suo compleanno (4/7) dalla moglie Licia 20 pro Associazione Azzurra malattie rare.
■ memoria di Franco Bruno per il suo compleanno (5/7) da Marietta 50 pro Frati di Montuzza.
■ memoria di Vittorio De Robertis (7/7) dalla moglie 50 pro Hospice Pineta del Carso.
■ memoria di Carmela Vovk Tavelli nel 55.º anniv. di matrimonio (5/7) dal marito Tonin e da Gianetto 100 pro Chiesetta "Regina Pacis" di Cologna in Monte - Trieste.
■ memoria di Anna Zolia nel XXXVIII anniv. dalla figlia Ada 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
■ memoria dei cari genitori Domenico (7/7) e Renata da Betty 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

L'INTERVENTO

di FRANCESCO SOBBRIO*

Con la riforma costituzionale più peso politico ai giovani

Il dibattito sulla riforma costituzionale si è finora incentrato sui presunti rischi di tenuta democratica derivanti dal nuovo assetto istituzionale e sul ruolo del nuovo Senato. Tuttavia, data la sua complessità, alcuni aspetti e conseguenze della riforma non sono ancora emersi pienamente.

L'attuale ordinamento costituzionale prevede che l'elettorato attivo e quello passivo relativi al Senato siano diversi da quelli relativi alla Camera. L'età richiesta per aver diritto di voto (elettorato attivo) è di 18 anni per l'elezione dei membri della Camera e di 25 per quella dei senatori. Allo stesso tempo, per poter essere eletti (elettorato passivo) occorre avere almeno 25 anni per la Camera e almeno 40 per il Senato.

La trasformazione del Senato in una camera di rappresentanti dei livelli regionali e sub-regionali di governo, avrà l'effetto indiretto di abbassare le soglie dell'elettorato passivo e attivo relative al Senato. Si può quindi immaginare che la composizione demografica degli aventi diritto al voto e dei futuri membri del Parlamento (in particolare modo quelli chiamati a dare la fiducia al governo) sarà simile all'attuale composizione dell'elettorato e dei membri della Camera.

L'età media e mediana dei cittadini italiani che hanno diritto di voto per l'attuale Senato è di 55 e 53,7 anni, rispettivamente. L'età media e mediana dei cittadini aventi diritto di voto per la Camera, è pari a 52,3 e 51,4 anni, rispettivamente. Le differenze (in valore assoluto) tra l'età media e mediana degli elettori di Camera e Senato sono più pronunciate soprattutto nelle province del Sud, dove il numero di cittadini in età compresa tra 18 e 25 anni, relativamente agli over 25, è maggiore.

Indirettamente, questo suggerisce che laddove la differenza in termini di età tra i due elettorati è più marcata, la riforma costituzionale porterà a un maggiore peso elettorale di quel territorio. Semplificando, il cosiddetto "elettore-mediano" sarà un po' più giovane e, di conseguenza, risiederà a latitudini più basse rispetto a quello attuale.

C'è anche da chiedersi quali partiti trarranno maggiore beneficio dal cambiamento nella demografia dell'elettorato. Il partito che probabilmente otterrebbe il maggior "beneficio elettorale" dal cambiamento nella composizione demografica dell'elettorato dovuta alla riforma costituzionale è quello che più la critica. Ovvero, il Movimento 5 Stelle. Ciò non sorprende visto che il M5S deve parte del suo successo elettorale a un uso sapiente dei social media, la cui penetrazione è maggiore nei segmenti più giovani dell'elettorato. Invece il partito che potrebbe essere maggiormente penalizzato dal "ringiovanimento" dell'elettore mediano sembra essere proprio il Pd, ovvero il principale artefice e promotore della riforma. Anche in questo caso, le differenze medie nascondono una certa eterogeneità territoriale. La differenza tra la percentuale di voti ottenuta alla Camera e al Senato a livello provinciale raggiunge picchi intorno al -8 per cento per il Pd e intorno al +5 per cento per il M5S.

È anche possibile effettuare una prima valutazione delle conseguenze che derivano dalla variazione della soglia di età per l'elettorato passivo del Senato confrontando la demografia dei parlamentari nei due rami del Parlamento. L'età media è pari a circa 57,2 anni per i senatori e a circa 45,8 anni per i deputati. Una differenza notevole.

Nel 2011, l'Economist vedeva l'Italia come una "gerontocrazia dove i giovani si sentono ostacolati politicamente". Negli ultimi anni la situazione è migliorata, con il rinnovamento (e ringiovanimento) della leadership di molti partiti e dei membri del Parlamento e del governo. Tuttavia rimangono un paese con un sistema previdenziale con evidenti sperequazioni a danno delle generazioni entrate più tardi nel mercato del lavoro. Allo stesso tempo, alcuni ruoli chiave nell'assetto istituzionale italiano rimangono appannaggio di cittadini con un'età considerevolmente superiore a quella di loro omologhi in altri Paesi avanzati (per esempio, l'età mediana dei giudici della Corte costituzionale italiana è pari a 76 anni, quella dei giudici della Corte costituzionale federale tedesca è 58 anni). Se la riforma costituzionale dovesse superare il vaglio del referendum di ottobre, il peso politico delle componenti più giovani della popolazione italiana si amplificherebbe, direttamente e indirettamente. Un altro passo verso il superamento della gerontocrazia italiana.

*www.lavoce.info

RUBRICA

ANIMALI

ATTENZIONE ALLE API KILLER PAZZE PER I DOLCI

di FULVIA ADA ROSSI

SANITÀ
Oculista
introvabile

■ Che i nostri amministratori della sanità fossero ambiziosi nel fare modifiche sanitarie, lo si sapeva già da sempre.

La politica, quella partitica, è la peggior cosa che si possa immaginare; quando poi sconfinata nel pubblico, spesso e volentieri diventa un vero disastro con una burocrazia inimmaginabile per coloro che devono prenotare una visita specialistica, come è successo a me in questi giorni, dovendo eseguire un controllo oculistico presso il mio solito medico operante in una struttura sanatoriale. Siamo oramai al paradosso di un'intelligenza che rasenta l'incredibile.

Ora il mio oculista non è più reperibile alla stanza dove da tempo visitava i pazienti; sono stati istituiti quattro ambulatori con quattro medici e per essere visitati dal abituale medico bisogna affidarsi alla sorte, perché nessuno sa dirti in quale ambulatorio il tuo medico è presente il giorno dell'appuntamento. Una cosa allucinante, dove le cose semplici diventano difficili attraverso l'inutile. Bravi politici, siete un disastro!!!

Elda Ferluga

Il tempo è caldo, cosa c'è di meglio di una bibita dolce, una pesca o di una fetta di anguria? Attenzione però, perché le pietanze ricche di sostanze zuccherine possono attirare api e vespe. E non solo mentre le consumiamo, ma anche quando mettiamo nel bidone le bucce o i noccioli prima di buttarle via, e si sa che i cani sono curiosi e sempre pronti a mettere naso e zampe dove non gli competerebbe. Ma che pericolo c'è nell'avvicinarsi ad uno di questi insetti? Se vogliamo pensare al peggio allora pensiamo al calabrone gigante asiatico o vespa mandarinia, lunga 5 cm e con un pungiglione lungo circa 6 mm con cui può iniettare un potente veleno che contiene, come quello delle api e delle vespe, un peptide citolitico, che danneggia i tessuti e che in un

sogetto allergico può causare la morte per reazione allergica. Da notare che comunque il veleno, contenendo una neurotossina chiamata mandarotossina, può essere letale anche per persone non allergiche, e infatti ogni anno fra le 20 e le 40 persone muoiono in Giappone dopo essere state punte. Pare che l'insetto sarebbe arrivato nel vecchio continente all'interno di un container di ceramiche cinesi. Rimanendo sul classico le vespe "nostrane" misurano 1-2 cm e paragonate all'ape il loro aspetto è tutto sommato simile: la puntura di entrambe può causare dolore e shock in casi estremi. Un metodo per capire se si tratta di una vespa o di un'ape è quello di osservare il loro comportamento vicino ad una tavola imbandita: noteremo che le vespe (insetti lisci neri e giallo oro) bazzicano

su frutta, carne, dolci e bevande gassate, in quanto sono onnivori e dotati di mandibole, mentre le api (insetti pelosi neri e a riflessi ocra) che sono capaci solo di suggerire e che hanno una dieta a base di zucchero, si soffermano invece soltanto su sostanze dolci liquide o semiliquide. In natura, infatti, tutti gli insetti appartenenti alla famiglia dei Vespidi sono cacciatori di altri insetti, che catturano e masticano per farne il nutrimento delle loro larve, mentre le api, appartenenti alla famiglia degli Apidi, si nutrono di sostanze zuccherine raccogliendo il nettare e il polline sui fiori. Alla fine la cosa migliore è tenersi alla larga, e di impedire ai cani di cercare di acchiapparle al volo. Fondamentale raggiungere il veterinario nel più breve tempo possibile, se si notano difficoltà respiratorie.

ALBUM

Festa per Trieste Sport, quarantenne ma sempre giovane



■ ■ Quasi quarant'anni, non dimostrarli e, soprattutto, non sentirli. È il traguardo che la rivista Trieste Sport, popolarissima nel ventennio 70-90 varcherà virtualmente nel 2017. Ma già prima quella che fu la palestra di tanti giornalisti si è stretta attorno allo storico editore-direttore Licio Bossi per una conviviale non solo all'insegna dei ricordi ma di uno spirito inscalfibile, anche se oggi la Triestina è in D e il basket in A2... Ma Mario Suban, gran cerimoniere della serata, è sempre in A...

ACEGAS
"Mai richiesto
il cambio contratto"

■ In risposta al quanto scritto dal signor Finelli in data 26 giugno, se lei scrive che io avrei chiesto tempo addietro una variazione dei consumi utilizzati per la fatturazione a stima, ovviamente avrò una lettera scritta e firmata di mio pugno a tal proposito. Parimenti avrò copia della richiesta da parte mia del cambio contratto effettuato da voi a decorrenza

dal 1 gennaio 2015. Sarei molto lieto di presentarmi nel suo ufficio per poter visionare la documentazione, considerato il fatto che io non ho mai fatto nessuna di tali richieste. Lei afferma che due volte all'anno vengono effettuate le letture dei consumi effettivi, io posso provare che dal 2010 ad oggi è stata fatta una sola lettura del contatore da parte vostra. Sarà inoltre mia premura effettuare l'autolettura per avere ad ogni bimestre una fatturazione in linea con quanto consumato,

non appena sarete stati così gentili di farmi sapere qual'è il mio contatore.

Paolo Stopar

PROTESTA
Anziana
ingannata

■ Volevo segnalare un fatto in crescita che mi è capitato il giorno 22 giugno alla torrefazione di piazza Goldoni (ex Cremcaffè) ora Nest. Era mia intenzione cambiare una banconota da 100 euro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: MARCO PACINI (responsabile), ALESSIO RADOSI (web); Cronaca di Trieste e Regione: ROBERTA GIANI; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finiegil Editoriale S.p.A.

Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:

Monica Mondardini

Consigliere preposto alla

divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquistapace, Fabiano

Begal, Lorenzo Bertoli, Pie-

rangelo Calegari, Antonio Esposito,

Domenico Galasso, Roberto

Moro, Marco Moroni, Raffaele

Serra, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali

Gruppo Espresso

Direttore Generale:

MARCO MORONI

Direttore Editoriale:

ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione,

Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici li-

nee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPATORE:

R.OTOCOLOR S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorich 31

PUBBLICITÀ:

A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10,

tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 6 luglio 2016

è stata di 28.764 copie.

Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016

Codice ISSN online 2499-1619

Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

ENZO D'ANTONA



LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 0403630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 Angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Largo Sonnino 4 040660438; Piazza San Giovanni 5 040631304; Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731; Muggia - via Mazzini 1/A 040271124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Piccardi 16, 040633050.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Teletiva

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	68,5
Via Carpineto	ug/m ³	31,6
Via Svevo	ug/m ³	49,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m ³	13
Via Carpineto	ug/m ³	11
Via Svevo	ug/m ³	16

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 ug/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	104
Monte San Pantaleone	ug/m ³	np

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabarda 040-390039

Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000

Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

7 luglio 1966

a cura di Roberto Gruden

■ Il Commissario di Governo Mazza è intervenuto con un finanziamento di un miliardo e 200 milioni, per ampliare l'accesso all'autostrada, cioè i sei chilometri da Sistiana al primo casello, sorgente al Lisert.

■ Con l'arrivo della bella stagione si è ingrossata la fiumana ai valichi di frontiera, raddoppiata rispetto al primo semestre '65. Sarebbe il caso di istituire una corsia riservata agli stranieri ed ai turisti delle altre regioni italiane.

■ Sabato prossimo avrà luogo a Ruppingrande l'inaugurazione della "IV Sagra del terrano e del prosciutto", organizzata dall'Ente provinciale

per il turismo. La mostra-concorso sarà allietata dalla banda comunale di Grado e dalla corale gradese.

■ Ci si rivolge alla solerte opera dei bagnini, che operano lungo la riviera, perché salvino anche la pace dei bagnanti, difendendo le orecchie dalle radioline tenute ad alto livello, magari sintonizzate, a pochi metri di distanza su programmi diversi.

■ In piazza della Repubblica si trova un posteggio bilaterale a pettine. Veramente lo spazio è troppo stretto per giustificare un simile parcheggio, con l'inconveniente che le vetture che ne vogliono uscire ostacolano il traffico lungo la via Mazzini.

Ho comprato un etto di caffè e mi è stato restituito un resto tutto in banconote da 5 euro, forse, a mio parere, volendo approfittarsi della mia anziana età, per confondermi. E così è stato. Dovevo recarmi in bagno e ho sbagliato a non contare subito il resto, mi sono fidata. Più tardi ho realizzato di essere stata ingannata, avevo soltanto 50 euro nel portamonete. Sono ritornata subito indietro a reclamare il mio resto, ma è da due settimane che mi sono sentita, in primis, studiata per il mio aspetto, neanche fossi una pezzente, in realtà sono un'anziana signora di 88 anni molto curata, ancora lucida e nel pieno delle mie facultà. Il fatto mi ha creato molta rabbia e molto disagio, non tanto per i soldi, ma per come mi hanno trattata e fatta sentire.

Alba Bartolovich

TOPOLINI Come risolvere il problema furti

Il Comune deve ripensare a un cambio di rotta per la sicurezza dei Topolini. Il giorno 24 giugno è sparito uno zainetto ad una ragazzina facente parte di un'allegria e vociante compagnia di 6 ragazzini, e il 26 un altro zainetto si è volatilizzato, questa volta i ragazzini erano in 5. Questi giovincelli non hanno la cattiveria e non lasciano uno a guardia, vanno in acqua tutti insieme. Questi sono solo due esempi di quello che succede settimanalmente. Ci vuole tanto per risolvere l'annoso problema dei furti? No, pochissimo, oltre a quello che c'è già a disposizione. Se si manda una pattuglia fissa a presidiare quella zona di balneazione, i ladroncoli, forse anche loro imberbi, ci penserebbero due volte prima di perpetrare un nuovo furtarello. davanti alla pineta barcolana, in zona Cedas, all'ombra dei pini marittimi, staziona da sempre un furgone con una pattuglia di vigili urbani. Lì, al massimo può esserci una bega per un cosciotto di pollo lasciato cadere a terra con qualche mosca o formica di contorno, o per un piatto di plastica non messo nella differenziata: altro, degno di nota, non capita, così dicono. Quella pattuglia potrebbe trasferirsi, col furgone, davanti al quinto Topolino, il posteggio riservato alle forze dell'ordine c'è, purtroppo sotto il sole, ma un po' di sudore potrebbe essere barattato con la sicurezza. Signor sindaco, come ha mandato una pattuglia in Viale, faccia sì che il furgone con i vigili, venga dirottato magari un giorno sì ed uno no, al quinto Topolino. Si può fare anche da subito, non chiediamo la luna, ma solo più tranquillità e meno furtarelli!

Pino Podgornik

TRAFFICO /1 Pista ciclabile una follia!

Esiste una massima che recita: prima di prendere una decisione conta fino a dieci. Chi ha deciso la realizzazione della pista ciclabile in viale Campi Elisi sicuramente non si è attenuto a questa saggia massima. Non ci voleva un esperto in urbanistica per capire che la riduzione a una sola corsia del suddetto viale avrebbe comportato la creazione di code ogniqualvolta una macchina che procede in direzione del supermercato Pam deve svoltare verso via San Marco, cosa che si verifica con grande frequenza, per non parlare di quando, in vero meno frequentemente, deve svoltare verso via Alberti. La decisione è ancora più folle se si considera che in quella zona esiste già un marciapiede molto largo e quasi inutilizzato. Mi chiedo allora: non si poteva

LA LETTERA DEL GIORNO

Chi ha ancora paura della società multiculturale?

Negli ultimi anni del mio iter professionale da docente, mi sono ritrovato in classi con presenze di giovani di varie parti del mondo. Ho perciò concluso la mia esperienza in una scuola totalmente diversa da come l'avevo trovata. E così si è aggiunto un altro forte stimolo a quelli che già avevo ricevuto dalle nuove generazioni, a cui sono molto grato per avermi fatto intravedere con anticipo quanto stava avvenendo. Grazie a loro infatti ho percepito il cambio di marcia insito nel tempo in cui viviamo: spostamenti di popoli, mescolanza tra diversi, tensione alla libertà individuale, relazionalità autentica e non finta, apertura universale. E in finale questi arrivi da ogni dove con storie nuove, volti nuovi, parole nuove, esperienze nuove. Questi doni ricevuti mi sono serviti a guardare con altri occhi la trasformazione antropologica in atto nella mia città e non solo nella mia città.

Le presenze multicolorate sono cresciute e, ovunque si giri, si incontrano bambini e ragazzi di altri continenti con occhi e visi bellissimi, in un meraviglioso caleidoscopio di umanità che rende ancora più bella una città già di per sé bellissima. Corrono e gridano e giocano con i nostri figli e nipoti, che non battono ciglio, perché vivono con semplicità la diversità, come una cosa normale, una cosa di questo mondo, una cosa che sarà così, lo si voglia o meno, perché in una società meticcica dovranno vivere.

In questi mesi a Trieste ci sono state alcune manifestazioni pubbliche che hanno dato voce a questa cornice come la Festa della Fraternità tenutasi in maggio in un ricreatorio, dove sono confluite centinaia di persone di culture, religioni e nazionalità diverse in un clima di serenità e di amicizia che diceva più di ogni parola la gioia di stare insieme. Sempre in questi mesi, alcune scuole hanno voluto fare un corteo festoso

per la pace animato da centinaia di bambini inevitabilmente mescolati e da San Giusto sono scesi in piazza Unità, dando l'impressione di una scia luminosa di speranza.

Non saprei dire perché tanti temono questa bellezza che ha raggiunto anche la nostra città e vivono in una sorta di segregazione mentale da questi lampi di freschezza e di felicità. Una segregazione alimentata da paure immotivate e da politici irresponsabili, anche loro davvero molto tristi. Essendo vaccinato da questa tendenza triste e deprimente, grazie anche al flusso di sentimenti e di relazioni scolastiche in cui mi sono trovato, stento a cogliere il lato spiacevole di una realtà che dovrebbe far gioire chiunque e specialmente chi ha una certa età. C'è qualcosa di meglio del sorriso di un bambino o di ragazzo da qualunque parte del mondo provenga?

Silvano Magnelli

CIÒ CHE NON VA

"Rifiuti speciali" sul sentiero Ressel



Durante una passeggiata sul sentiero Ressel di Basovizza ho avuto modo di gradire lo "spettacolo" di escrementi di cane depositati sul muretto di pietre che delimita la pista ciclabile. Come si vede dalla foto, tali "rifiuti" sono ben confezionati in due sacchetti di plastica, per una durata annuale o ben maggiore. Ormai il Carso è invaso dai cani e dai loro padroni, che vivono in un mondo avulso dalla realtà. Non odio gli animali e tanto meno i cani, chiedo solo civismo da parte dei padroni.

Aldo Alfieri

SOCIETÀ Quel bancomat restituito

Un attimo di disattenzione. La tessera bancomat dimenticata all'automatico di un distributore. Cioè: non la trovo più e sospetto di averla dimenticata lì. Un gentiluomo (che qui ringrazio di cuore) la trova, la porta con sé, va fino alla filiale della mia banca per restituirla, la banca mi

chiama e mi risolve la vita di viaggiatore. Beh, che bella gente vive a Trieste.

Marco De Donà
(Mediaset Cptv Cologno)

POLEMICA Contro le armi alla Municipale

Una delle prime dichiarazioni rilasciate dal sindaco Dipiazza ha riguardato la fornitura d'armi

GLI AUGURI DI OGGI



IVANA
Con nel cuore il ricordo dell'amato Stefano sono arrivati i 70. Auguri da Alice, Sabri, Franco, parenti e amici

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

da fuoco alla Polizia Municipale. Quelle parole hanno attirato l'attenzione di chi come me "milita" nelle associazioni impegnate a difesa dei diritti umani e per una cultura di pace.

Gli agenti cittadini, vengono coinvolti in operazioni sempre più rischiose per la propria ed altrui incolumità, nelle quali la mancanza di preparazione e formazione in ambiti d'intervento assai delicati, possono determinare anche violazioni alle libertà e ai diritti dei cittadini più vulnerabili.

La nuova amministrazione immagina il personale dotato di manganelli, spray e pistola d'ordinanza, enfatizzando funzioni di Pubblica Sicurezza e Polizia Giudiziaria che per i Municipali dovrebbero essere ausiliarie; relegando quasi in secondo piano le funzioni amministrative e di controllo che ne costituiscono compito specifico.

Questa enfasi sulle funzioni di sicurezza, non contemplata dalla legge nazionale, è una scelta precisa effettuata da singoli comuni. Al di là di qualsiasi espressione di parte, avevamo apprezzato la posizione espressa dal Comune di Trieste, schieratosi per una polizia municipale disarmata.

Va reso noto, che l'associazionismo per la pace sta dialogando con altre amministrazioni d'Italia, per lanciare percorsi di formazione rivolti alle forze dell'ordine, sulla gestione costruttiva dei conflitti.

Continuiamo quindi a credere che molti dei compiti specifici di controllo e intervento, tipici di una polizia "di vicinanza", come quella locale dovrebbe essere e storicamente è stata, non necessitano di armi.

Data la centralità dell'operato del Corpo per la città, pensiamo che la presenza delle armi non debba essere considerata una semplice questione tecnica, ma per i suoi contenuti rivesta dimensione politica e sia oggetto d'interesse per l'intera comunità.

Per questo riteniamo necessario un ampio dibattito pubblico, che coinvolga cittadini associazioni e forze sindacali. Esprimiamo sin d'ora la nostra contrarietà alla proposta ed a un'idea di militarizzazione ulteriore della Municipale, posto tra l'altro che a Trieste, risulta storicamente presente la più alta concentrazione di forze dell'ordine per singolo abitante.

Alessandro Capuzzo

TRASPORTI Catania-Trieste un volo che manca

Da siciliano negli anni 60 ho sposato una ragazza triestina e... di anni ne sono passati parecchi!

Sono venuto spesso a Trieste e amo tanto la vostra città. Da qualche anno con mia moglie abbiamo deciso di trascorrervi le vacanze estive. In particolare, di comune accordo, abbiamo deciso di fare i bagni nella bellissima cittadina di Muggia presso il "complesso San Rocco".

Per venire al punto: con nostra sorpresa abbiamo scoperto che l'Alitalia ha cancellato il volo diretto Catania-Trieste e ritorno e il volo, facendo scalo a Roma, comporta degli inconvenienti, uno fra tutti il fatto che si smarriscono i bagagli e altri ancora. Mi piacerebbe che attraverso il giornale di questo disagio potesse essere interessato il presidente della Regione e il Sindaco di Trieste perché inducano l'Alitalia a riattivare il volo diretto, quanto meno nel periodo estivo. Il ripristino rinsalderebbe i rapporti fra la Regione Sicilia e la regione Friuli Venezia Giulia consentendo ai corregionali di visitare più agevolmente la mia Regione e le sue bellezze, una fra tutte Taormina e ai catanesi e siciliani in genere di ammirare con più comodità Trieste che tanti ricordano con immenso piacere per avervi trascorso il periodo del servizio militare.

Salvatore Basile

RINGRAZIAMENTI

Il 20 giugno alle 22.28 è nato, presso l'Ospedale Burlo Garofalo di Trieste, il nostro piccolo Pietro. Purtroppo successivamente le mie condizioni si sono aggravate, motivo per cui sono stata ricoverata presso il reparto Anestesia e Rianimazione. Vorrei ringraziare tutto il personale del reparto e ringrazio il dott. Maso e la dott.ssa Santangelo per il supporto in sala travaglio e in sala operatoria.

Un ringraziamento particolare va all'ostetrica Elena Peratoner, alla dott.ssa Laura Marzano e al dott. Stefano Restaino sia per le loro competenze professionali che per l'umanità con la quale mi hanno assistito durante la degenza. Grazie anche per le attenzioni rivolte dal reparto di Clinica Ostetrica e Ginecologica.

Impagabile il contributo e il supporto del Distretto 3 con il suo consultorio davvero "familiare".

Raffaella Favento e famiglia

L'Associazione Progetto Riabilitazione Onlus ringrazia sentitamente l'assemblea generale del club di Trieste dell'International Inner Wheel per il prezioso contributo che ha voluto devolvere alla nostra associazione per la realizzazione del progetto di musicoterapia per i bambini con disturbi dello spettro autistico.

Un grazie particolare alla presidente Anna Maria Cossutti per il suo dono personale con l'assicurazione che faremo del nostro meglio per onorare la fiducia e attenzione nei nostri confronti.

Antonella Zadini

Ringrazio di cuore i signori Sergio Gigante e Luigi Tamburini che si sono prodigati volontariamente facendo propria una mia segnalazione su Il Piccolo, di sistemare la nicchia della Madonna ubicata sul muro di cinta del Ricreatorio "Penso" di Muggia distrutta a suo tempo da vandali.

Piero Robba

Vogliamo esprimere la nostra gratitudine al reparto di Terapia intensiva e alla Cardiocirurgia del Polo cardiologico di Cattinara per aver operato con grande professionalità, salvando la vita del nostro Luciano nel lungo e difficile intervento del 10 e 11 maggio. Infinitamente grate al professor Pappalardo, al dottor Benussi, alla dottoressa Poletti e a tutto il personale dei reparti citati. Grazie anche al reparto di Cardio-pneumologia della Pineta del Carso, alla dottoressa Gombac, alla fisioterapista Romina e a tutto il personale per aver fatto il possibile con pazienza e dedizione.

Maria e Ketty Zacchigna

Il regista

di ELISA GRANDO

Un padre poeta, ammirato e amato, e due figli registi, ognuno col suo percorso creativo differente ma in qualche modo contiguo. Sono i Bertolucci, Attilio, Bernardo e Giuseppe, che il documentario "Rubando bellezza" di Fulvio Wetzl, Laura Bagnoli e Danny Biancardi indaga in un'analisi poetica e familiare che intreccia sentimenti e arte.

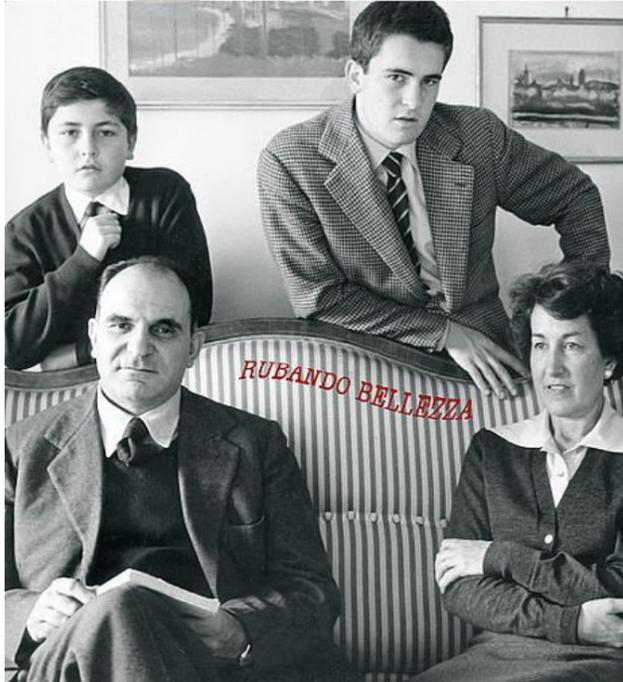
Il film sarà presentato in anteprima mondiale domani sera a ShorTS - International Film Festival, alle 21.30 al Cinema Ariston, dopo un'altra anteprima, quella del film "I cormorani" di Fabio Bobbio. Perno dell'indagine è Bernardo, il grande regista di "Ultimo tango a Parigi", "Novecento", "Piccolo Buddha", "Io ballo da sola", "The Dreamers" e Premio Oscar per "L'ultimo imperatore", autore di un cinema in qualche modo sempre personale eppure ricco di simboli, immersioni psicanalitiche, e attraversato dalle tensioni della Storia collettiva.

Intervistato dai registi del documentario, Bernardo parla del rapporto col padre e col fratello, scomparsi nel 2000 e nel 2012. Come il cineasta ha sempre riconosciuto, il padre Attilio, tra i più grandi poeti del Novecento italiano, gli ha lasciato un imprinting che però non è stato a senso unico. E il documentario stesso, scavando alla radice della famiglia a partire dalla casa di campagna a Baccanelli, vicino Parma, dove i Bertolucci sono cresciuti, mostra una storia di influenze reciproche, triangolazioni di cuore e arte: un continuo rimandare l'uno all'altro. La macchina da presa indaga tra gli oggetti di famiglia, le liriche del padre, i riannodamenti della memoria ma anche le testimonianze di Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco che hanno lavorato col Giuseppe regista teatrale, e il critico cinematografico Morando Morandini, che nel 1964 recitò in "Prima della rivoluzione" con Bernardo.

E proprio Bernardo racconta volentieri questa trama di influenze reciproche rispondendo dalla casa di campagna dove trascorre l'estate, in cerca di nuove idee per un prossimo film, a quattro anni di distanza dall'ultimo "Io e te" tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti: «In questo momento sono alleggeramente disperato perché sto cercando nuovi progetti, mi fanno anche qualche proposta, ma fino ad adesso non ho trovato una storia di cui innamorarmi», dice. «Ho chiesto anche a mia moglie (la regista Clare Peploe, ndr) di mettersi sotto. Già quando avevamo girato "L'assedio" lo descrivevo come una sonata a quattro mani, quasi una co-regia».

Bertolucci, cosa deve a suo padre del suo amore per il cinema?

«Mio padre era stato a lungo critico cinematografico della "Gazzetta di Parma". Quando avevo 7-8 anni e abitavamo ancora a Baccanelli, vicino a Parma, spesso mio padre mi portava a vedere i film con lui, e magari ne vedevamo due insieme. Io ero un bambino che veniva



Bernardo Bertolucci e, a sinistra, col padre Attilio, la mamma Ninetta e il fratello Giuseppe. Qui sopra, gli autori del documentario Wetzl, Bagnoli e Biancardi

Bernardo Bertolucci «In famiglia scorreva un venticello d'arte»

In anteprima mondiale a ShorTs il docu "Rubando bellezza" di Wetzl, Bagnoli e Biancardi su una famiglia straordinaria

dalla campagna e andare al cinema voleva dire poi essere capace, tornando dalla banda dei miei amici di giochi, di raccontare loro i film. Vedevo western americani, film di guerra: mi piaceva molto interpretare John Wayne e farmi ammazzare alla fine del gioco per rimettere in scena quelle morti lunghissime che vedevo nei film dove si cade, ci si rialza, si cade ancora. Il mio amore per il cinema viene anche da quelle esperienze».

Nel documentario racconta di come, leggendo le liriche di

suo padre, abbia imparato che la poesia viene da quello che abbiamo intorno a casa: basta guardare e la si trova. Com'è entrata questa idea nel suo modo di fare cinema?

«È così: se uno sa guardare, può scoprire la poesia dove meno se lo aspetta. Ma è "Novecento" il film forse più legato a mio padre, ispirato al suo "La camera da letto". In quella specie di romanzo familiare mio papà raccontava anche lo sciopero del 1908 a Parma che poi in qualche modo ho messo nel

film, con le mucche che piangono nelle stalle perché nessuno le munge, i padroni che giocano a mietere il grano mentre invece fanno un picnic. Il piccolo Olmo con il nonno Leo li trovano buffi, è una scena comica per loro. Poi arriva l'amichetto Alfredo, corrono e spariscono nel grano non ancora mietuto giocando al "socialista dalle tasche buche". Ecco, quell'atmosfera della campagna viene da molte cose di "La camera da letto"».

Lei, suo padre, suo fratello: come vi siete influenzati a vi-

cenda?

«Siamo stati una famiglia molto unita, avevamo bisogno di sentirci spesso e quindi era inevitabile che ci influenzassimo l'uno con l'altro. Non so quanto fosse cosciente questa influenza nel momento in cui avveniva, ma erano delle belle triangolazioni. Attilio influenzava Giuseppe e me, che ci influenzavamo a vicenda e poi riportavamo ad Attilio parte delle nostre esperienze. Mio padre aveva un modo molto aperto di accettare tutto dai figli. Tra di

noi scorreva una sorta di venticello».

Lei si riconosceva nelle poesie che suo padre le ha dedicate?

«Come facevo a non riconoscermi? C'è una poesia dove dice di me e di Giuseppe "rami che la pianta trattiene strettamente": la pianta era lui. La sua poesia è la prima che ho conosciuto, che ho imitato».

Nel film è la moglie Lucilla Albano a parlare di Giuseppe dicendo che si portava dietro la ricchezza ma anche il peso di

IL PROGRAMMA DI OGGI AL FESTIVAL

In vetrina i cortometraggi ungheresi e alle battute finali il contest del Piccolo

Ha dato i natali ad autori con la a maiuscola, vantando una tradizione cinematografica dai fasti mai sopiti, consolidata di recente da László Nemes e dalla forza dirompente del suo "Son of Saul", Oscar 2016 per il miglior film straniero. Nel mare dell'internazionalità che lo contraddistingue, oggi "ShorTS goes Hungary" punta a est e vara una nuova preziosa collaborazione con il Budapest Shorts

Film Festival. Alle 19 all'Ariston, a precedere l'atteso "Arianna", sarà una selezione di nove cortometraggi, sei di fiction e tre di animazione, a consentire un'immersione profonda nello spirito e nelle atmosfere di un'area geografica forte della sua storia. Le vicende hanno l'intento comune di raccontare le sfumature più intime, contraddittorie e a volte spaventose dell'essere umano, non senza tocchi ironici,

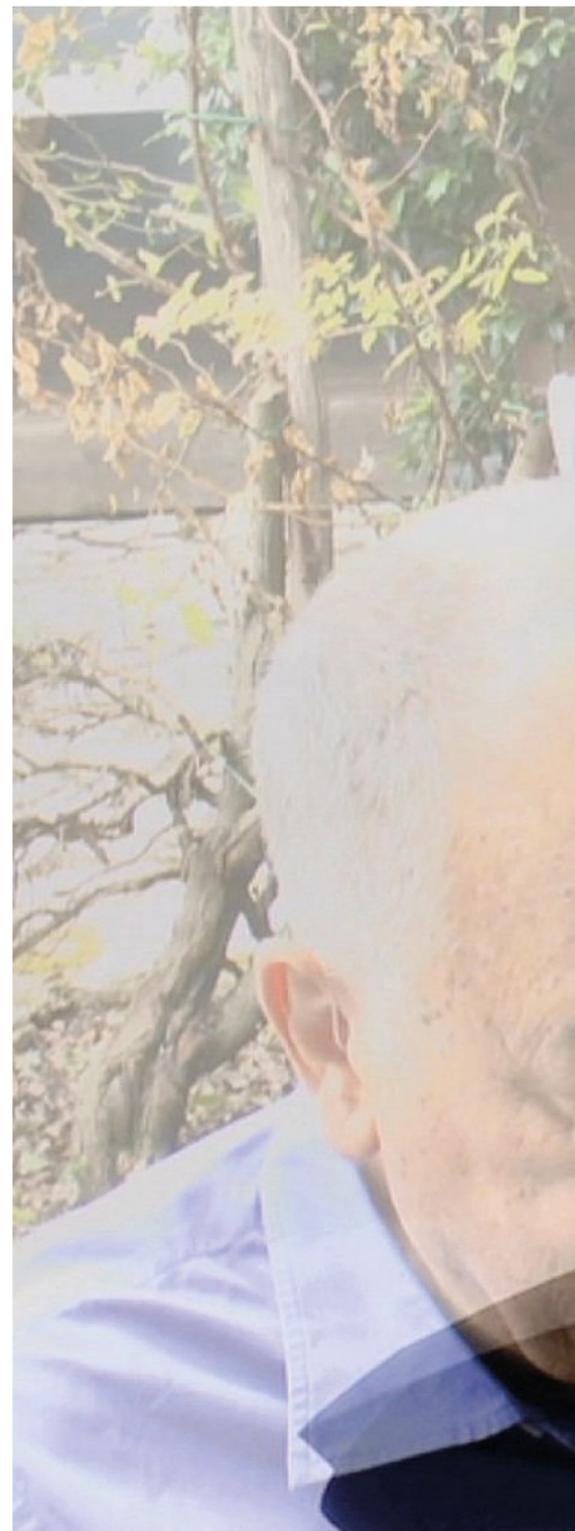
surreali o addirittura neri.

Battute finali, invece, per il contest del Piccolo, per scegliere il preferito tra i sei corti animati in corsa per il premio "ShorTS Surf the Web": vederli e votarli su www.ilpiccolo.it è semplicissimo, e si potrà esprimere la propria preferenza fino alle 13 di domani. Il più cliccato sarà premiato sabato 9 luglio in Galleria Tergesteo a partire dalle 18.30.

Tornando alla fiction, si segnalano volti noti nella maratona di corti in piazza Verdi dalle 21.30. Max Tortora e Michael Schermi, esordio in "Notte prima degli esami" e in autunno nella nuova serie Rai "I Medici", sono i protagonisti del corto "Non senza di me": al centro, un rapporto difficile tra un padre possessivo e un figlio alla ricerca della tanto sognata indipendenza, in un lavoro firmato da

un figlio (e nipote) d'arte, Brando De Sica. Nel programma, occhio attento come sempre ai temi sociali, dall'infanzia negata nell'iracheno "Kingdom of garbage" alle problematiche sulla disabilità del durissimo "Hole". A inizio serata sarà recuperato il corto dell'esordiente triestina Laura Samani "La Santa che dorme", nella copia correttamente sottotitolata.

Parte infine la tre giorni di la-





PREMIO

A Rumiz lo "Spreco Zero" 2016

Lo scrittore Paolo Rumiz ha vinto la 3° edizione del premio Vivere a Spreco Zero 2016 (campagna europea di Last Minute Market promossa col Ministero dell'Ambiente). Consegna a Padova in novembre



PREMIO

Finale dello Strega con Anzovino

Domani, nella sala Sinopoli dell'Auditorium della musica a Roma, finale del premio 70° Strega. A curare la colonna sonora sarà il pianista e compositore pordenonese Remo Anzovino, con la cantante Chiara Civello. Legge Paola Pitagora



avere un padre e un fratello così "ingombranti" e che, perciò, aveva scelto la strada della "marginalità consapevole"...

«In un suo tentativo di affrancamento, Giuseppe cominciò anche a dipingere in modo molto speciale, tanto che un giorno Roberto Longhi, lo storico dell'arte che era stato anche allievo di mio padre, venne a casa nostra e guardando uno dei suoi quadri disse: "Giuseppe macchia proprio bene". Però dopo 4/5 anni abbandonò la pittura e cominciò a scrivere poesie. Poi,

dopo una delusione amorosa, venne con me a Parma a girare "La strategia del ragno" come aiuto regista e lì il demone del cinema s'impadronì anche di lui».

Suo padre le diceva spesso: "Tu mi hai ucciso tante volte senza mai andare in prigione", riferendosi ai diversi padri che lei "uccide" nei suoi film. C'era tra di voi anche un rapporto conflittuale?

«Come ci insegna Freud, un rapporto conflittuale, un rapporto edipico c'è sempre. Quan-

do mi sono messo a fare psicanalisi ho vissuto molto i conflitti della prima infanzia e poi quelli più profondi: il risultato sono queste "uccisioni" simboliche di figure genitoriali che si ritrovano nei miei film».

Nel documentario ricorda anche il rapporto con Pier Paolo Pasolini, che quando lei aveva 15 anni la trattava già come un adulto....

«C'è una poesia di Pier Paolo che si chiama "A un ragazzo". Nelle note dice che quel ragazzo è figlio di Attilio: sono proprio

io, e lui nella poesia mi racconta tutta la storia terribile di suo fratello Guido, che attendeva il treno per Spilimbergo con una rivoltella nascosta dentro un libro di Montale. Finisce con una frase: "Ah, ciò che tu vuoi sapere, giovinetto, finirà non chiesto, si perderà non detto". Ho letto questa poesia quando avevo 17/18 anni: è la prova che mi parlava come a un giovane adulto».

E pochi anni dopo vi sarete trovati sul set di "Accattone", il primo film di Pasolini...

«Pasolini mi dice: "Ti piace il cinema a te? Tu sarai il mio aiuto regista". E io: "Come faccio, non l'ho mai fatto!" "E neanche io ho mai fatto il regista!", per incoraggiarmi. Poi fu un'esperienza straordinaria. Ho assistito alla prima volta di Pasolini, quando scopriva cos'erano i primi piani, cos'era il carrello. Era come vedere nascere il cinema».

Ha detto che sta cercando un progetto del quale innamorarsi. Cosa deve avere una storia per convincerla?

«È difficile dire cosa mi fa innamorare anche andando a vedere nei film, che sono abbastanza diversi l'uno dall'altro. Glielo dirò quando avrò trovato la prossima».

"La santa che dorme", cortometraggi o girato nelle Valli del Natisone dell'esordiente triestina Laura Samani



laboratorio per attrici: alle 10 al Punto Enel "Alice lost and found. Volto Immagine allo Specchio Ombra" sarà tenuta da Claudia Della Seta, regista e

direttore artistico di Afrodita Compagnia, e Stefano Viali, attore e regista, David di Donatello 2005 per il corto "Lotta libera". Il regista romano sarà an-

che al centro del programma serale di domani con "Fatti osceni in luogo pubblico", il suo nuovo corto tutto triestino.

Federica Gregori

LA RASSEGNA

Pif e Lirio Abbate fanno una sosta alla Stazione Topolò



Il 16 luglio a Topolò appuntamento con Pif e il giornalista Lirio Abbate

di FRANCA MARRI

Si rinnova anche quest'anno nel borgo montano di venti abitanti, sull'estremo confine italo-sloveno, nelle Valli del Natisone, la Stazione di Topolò-Postaja Topolove, da domani al 17 luglio. Come un crocevia di incontri e scambi culturali degni di una capitale, la Stazione, giunta alla sua 23° edizione, vedrà nuovamente giungere registi, musicisti, scrittori, fotografi, artisti e uomini di scienza da tutto il mondo, che saranno ospitati nelle case del paese e confronteranno le loro esperienze con la molteplice realtà del luogo. Già nei giorni scorsi hanno preso il via alcuni progetti, ad esempio quello di Jani van Kampen, Jesse van der Ploeg, Tymon Hogenest a cura dell'Ambasciata d'Olanda di Topolò riguardante il "Mulino di Topolò": il gruppo di giovani architetti olandesi intende «riqualificare la zona circostante il vecchio mulino di Topolò, un posto magico, una piccola Plitvice - ci dice Moreno Miorelli direttore artistico della Stazione insieme a Donatella Ruttar - con cascate e laghetti che si trova proprio sotto il paese». Oppure quello di Charlotte Drayton e Ammon Ngakuru, a cura dell'Ambasciata della Nuova Zelanda di Topolò, dedicato alla distanza tra i due antipodi e, allo stesso tempo, alle similitudini tra Topolò e l'altro capo del mondo. O "Belebor" cantiere di ascolto attivo condotto da Enrico Malatesta.

Ma l'apertura ufficiale è domani, verso le cinque della sera, con le "parole autorevoli per la XXIII Stazione". A seguire, in piazzetta "Voci dalla Sala d'Aspetto. Un dialogo infinito": incontro con il poeta e scrittore Massimo Rizzante". In più luoghi del paese si potrà quindi assistere a "5, 7, 5 punti in ascesa" per suoni naturali, elettronici e banjo di Glauco Salvo. Quando sarà buio verrà proposto il documentario di Marija Zidar e

Ervin Hladnik Milharčič, "I contrabbandieri dell'identità" a cui farà seguito il confronto a più voci sul tema "Confini o frontiere d'identità?".

Fino a giovedì 14 si potrà vedere la video installazione sulle lucciole di Topolò di Alessandro Ruzzier "Limenlumen"; fino a domenica 17 l'installazione di Giovanna Durì "Per brevi tratti". Sabato 9 verrà presentata la video installazione di Sander Moyson, quindi si terrà il concerto "Accordion Brainstorming Improvisations" per free-bass accordion e melodia elettrica di Armando Battiston. Ci sarà poi l'incontro sul cinema clandestino con il regista sloveno Vlado Škafar e il video di Davide Casali ed Elisa Bressan "Terezin: ieri e oggi".

Martedì 12 luglio, dopo la presentazione del nuovo libro "Tre x Tre" di Antonella Bukovaz, verrà proposto il film "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino, a cura dell'Istituto di Topologia di Topolò, mentre venerdì 15 Cosimo Miorelli proporrà la seconda parte del suo live painting "15-18. Le prime battaglie dell'Isonzo" insieme a Tommaso Chiarandini, narrazione, Massimo Croce, rumori, Antonella Bukovaz, voce.

Da segnalare ancora la presenza del norvegese Phonophani, tra i protagonisti della musica di ricerca, e della triestina Laura Samani e il suo corto "La Santa che dorme", girato nelle Valli e selezionato per il festival di Cannes; i sempre presenti Tambours de Topolò e la Topolovska minimalna Orkestra.

Imperdibile quindi lo spettacolo di sabato 16, "Furto di cuore e abuso di sorriso" con Pif e il giornalista Lirio Abbate (che vive sotto scorta), in cui vengono ridicolizzati i capi mafia, che attirerà un tale pubblico da richiedere la chiusura della strada Clodig-Topolò nel pomeriggio. Laboratori ed eventi sono gratuiti. www.stazioneditopolò.it.

GRADO FESTIVAL

Luca Carboni alla Diga con le sue canzoni Pop Up

Il cantautore lunedì ospite della rassegna musicale: «Sugli schermi ci sarà un gioco grafico che rende il concerto energetico»

di Sara Del Sal

Il suo ultimo disco, "Pop up" è disco d'oro. I primi tre singoli usciti sono entrati subito nelle radio. Luca Carboni ritorna in tour, nell'estate 2016, e sarà a Grado, alla Diga Nazario Sauro lunedì 11 luglio alle 21.30.

«Questa è la parte estiva di un tour che è partito dai club negli ultimi mesi e che mi sta dando grandi soddisfazioni, spiega Carboni. È un tour in cui la musica elettro-pop fa da collante tra le canzoni nuove e quelle del passato che ho riarrangiato con le stesse sonorità. Il concerto risulta così più omogeneo dal punto di vista musicale con delle belle sorprese per i pezzi di qualche tempo fa. Credo che sia un racconto ironico, gioioso e colorato che facciamo con l'ausilio di alcuni schermi sui quali viene proiettato un gioco grafico per le canzoni. La pop art si mette quindi al servizio della musica, e la ricerca grafica rende il concerto intenso, energetico».

Per molti "Pop Up" ha segnato il ritorno dell'artista alla sua musica. «In molti mi hanno fatto notare questa cosa, e io ne sono felice. "Luca è lo stesso", "Bologna è la regola" e "Happy" sono stati accolti con grande calo-



Luca Carboni sarà in concerto a Grado lunedì 11 luglio con l'album "Pop up" e i vecchi successi

re e curiosità e spero di riuscire a fare uscire qualche altro singolo da questo lavoro». Negli ultimi anni Carboni ha collaborato con un numero considerevole di artisti. «Lo ho fatto in diversi dischi, anche se soprattutto in Fisco&politico. Ho lavorato su pezzi

nuovi come con Fabri Fibra o Ligabue, ma ci sono stati artisti come Elisa, Battiato, Tiziano Ferro o Miguel Bosè che hanno scelto una delle mie canzoni a testa e la hanno condivisa con me. È stato un piacere collaborare con loro ma anche un modo per conosce-

re i diversi modi che la musica di oggi usa per esprimersi. È un'esperienza che mi ha arricchito. Non è facile capire in che direzione vada la musica ma da quanto ho visto in giro credo che siano in arrivo delle belle novità con cantautori molto interes-

➔ NO BORDERS

Niccolò Fabi live a Sella Nevea

Il No Borders Music Festival ospita il "Concerto in alta quota" domenica 7 agosto alle 14 al Rifugio Gilberti (ingresso gratuito) a Sella Nevea. È Niccolò Fabi il grande protagonista dell'appuntamento in una versione molto intima e speciale, da solo voce e chitarra. Oltre ai suoi grandi successi, il cantautore romano proporrà anche i brani del nuovo album "Una somma di piccole cose", pubblicato a fine aprile ed entrato direttamente al primo posto delle classifiche di vendite, in assoluto uno dei dischi più belli del 2016. In apertura si esibirà anche l'emergente cantautore folk The Leading Guy, uno dei nuovi artisti più interessanti della scena musicale nazionale.

ti che si stanno muovendo nel circuito underground, piuttosto di quelli che arrivano dai talenti».

Nel tempo libero Luca Carboni dipinge. «La mia passione per la pittura e quella per la scrittura sono sempre con me, ma in questo momento nonostante stia ri-

cevendo delle richieste dalle case editrici per una serie di racconti che volevo scrivere, non riesco a decidere a cosa dedicarmi». Luca Carboni non è mai stato giudice in un talent. «Ho poca dimestichezza con la televisione», afferma. «Ci vado ma per cantare le mie canzoni, credo che mi sentirei a disagio se dovessi fare altro».

Se con la sua storica "Vieni a vivere con me" ammette che «potrei aver contribuito a vendere qualche tubetto di maionese in più» ma sorride pensando che sarebbe stato bello se qualcuno avesse ascoltato anche Bach, con "Bologna è la regola" parla di una serie di regole scritte. «Non aggiungerei nessuna regola a quelle già esistenti, afferma, in realtà non le amo. Cerco sempre di scoprire come aggirarle o metterle in discussione». Carboni è un artista genuino. «Da piccolo sognavo di scrivere canzoni e di poter vivere di musica, ma scrivendola. Ero più incuriosito dall'aspetto creativo. Sono diventato un cantante solo perché mi serviva qualcuno che cantasse quando il cantante della mia band ci ha lasciati. Sono uno che si basa più sulla scrittura che sulla tecnica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LIRICA

Nel "Barbiere" a San Giusto Esmeralda diventa Rosina

di Rossana Paliaga

Divertente, dinamico, giovane, dal vivace sapore mediterraneo: questo è il Barbiere di Siviglia nell'allestimento firmato da Davide Garattini che stasera alle 20.30 andrà in scena al castello di San Giusto a Trieste nell'ambito del Piccolo festival del Fvg (biglietteria aperta un'ora prima). L'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Federico Santi celebrerà il bicentenario della prima di questo capolavoro con un cast particolarmente brioso, nel quale Rosina sarà Leyla Mar-

tinucci, figlia d'arte (il padre è il tenore Nicola Martinucci), che il pubblico triestino ha conosciuto nel ruolo di Esmeralda in "Notre Dame de Paris". La spigliata cantante, che vive e lavora tra l'Italia, Montecarlo e New York, nasce artisticamente nel mondo della prosa, con esperienze importanti come la Pentecosta diretta da Peter Stein. Appassionata di musica leggera e d'autore, artista di musical, sta per debuttare nell'opera barocca con la prima mondiale della serenata di Antonio Vivaldi La Gloria e Imeneo il 22 luglio a Vil-

la Manin.

Ma è veramente possibile dedicarsi a generi così diversi?

«Tutto quello che faccio è in primo luogo teatro. Incasellarsi in ruoli e generi chiusi è un concetto che non riscontro all'estero, qui da noi invece non è ancora naturale pensare a un modo di stare in scena più "globale", che possa serenamente comprendere diverse forme teatrali, ovviamente nei limiti di una ragionevole considerazione di esigenze vocali diverse. Ogni spettacolo non può che trarre giovamento da un approccio creativo



La cantante Leyla Martinucci, protagonista dell'opera stasera al castello

e sfaccettato e in Italia abbiamo un grande potenziale in questo senso. Penso sia la chiave per far rinascere anche nelle generazioni più giovani l'interesse per la lirica. I tempi sono cambiati. Oggi il pubblico ha bisogno di uno spettacolo completo, con canta-

ti che siano al tempo stesso attori convincenti».

Lavorando tra Italia e Usa ha notato grandi differenze nell'approccio del pubblico all'opera?

«Il pubblico americano vuole godere dello spettacolo, forse

con meno senso critico, ma con la voglia di ascoltare musica e vivere emozioni. I teatri sono pieni di giovani e famiglie. C'è una curiosità aperta, una considerazione molto alta nei confronti di musical e danza contemporanea e nessun pregiudizio verso l'opera come spettacolo potenzialmente "pesante" o "noioso". Forse c'è una maggiore genuinità che crea una particolare alchimia tra sala e palcoscenico».

Quanto è importante il fattore umano quando occorre mantenere il giusto ritmo della commicità?

«In questo spettacolo succede di tutto e non sarebbe possibile realizzarlo senza un vero lavoro di squadra. Ragiono sempre in termini di gruppo e non di singolo cantante. La collaborazione in scena, e la generosità reciproca sono fondamentali, ti permettono di cogliere e sviluppare anche momenti improvvisativi che possono creare situazioni estremamente divertenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elettrizzante chitarra di Steve Vai a Udine

Unico appuntamento a Nordest stasera al Castello, mentre venerdì arriva Max Gazzè col Maximilian Tour



Steve Vai, chitarrista fra i più virtuosi della scena mondiale

• UDINE

Steve Vai, musicista, compositore, produttore musicale ma soprattutto chitarrista fra i più virtuosi che la musica mondiale abbia mai avuto, sarà protagonista di un unico concerto nel Nordest stasera a Udine. Vai porterà al Castello il suo "Passion and Warfare Tour", tournée mondiale che celebra i 25 anni dall'uscita dell'omonimo storico album, considerato una pietra miliare della storia di questo genere musicale. Un evento che richiamerà molti fan anche da fuori regione e da

Austria, Slovenia e Croazia, dove l'artista è amatissimo. A impreziosire l'happening rock un support act d'eccezione, quello dei Dolcetti, duo strumentale capitanato dal chitarrista udinese Gianni Rojatti, fra i più chitarristi rock del panorama nazionale. Voluti da Steve Vai stesso quali unico opening act che l'artista presenterà nel suo tour europeo, i Dolcetti presenteranno, in anteprima assoluta, un'anticipazione dal loro nuovo album "Arriver".

Steve Vai è un alchimista musicale di prim'ordine; mentre molti musicisti si inserisco-

no con facilità in una singola categoria, la sua visione musicale rimane unica e inclassificabile. Virtuosismo e versatilità rappresentano per il chitarrista due facce della stessa medaglia. È stato in tour in ogni angolo del mondo, come solista, come membro dei G3 - con Joe Satriani e John Petrucci - con Frank Zappa e anche con band quali gli Alcatraz, The David Lee Roth Band e Whitesnake.

Vai ha composto, prodotto e progettato tutti i suoi album da solista e li pubblicati per la sua etichetta discografica, la Favoured Nations. Nel corso della

sua carriera, ha raggiunto cifre da capogiro: 15 milioni di dischi venduti, la vittoria di 3 Grammy Awards e 15 nomination.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, sono ancora disponibili alla cassa prima dello spettacolo, info su www.ticketone.it e www.azalea.it. Alcuni orari utili ai tanti che raggiungeranno il centro di Udine per il concerto: le biglietterie apriranno alle 18. Il via alla musica con i Dolcetti, che scaldano a dovere i fan dalle 20.30, in attesa dell'arrivo di Steve Vai, sul palco dalle 21.30.

Il Castello vedrà inoltre, venerdì 8 luglio, l'arrivo di un big della musica italiana, Max Gazzè, che porterà in città il suo "Maximilian Tour" per un unico concerto regionale. Info e biglietti su www.azalea.it.

PRIMA FINALISTA

VOLA IL PORTOGALLO RONALDO E NANI LIQUIDANO IL GALLES

L'INVIATO BECCARI A PAGINA 40



LE DELUSIONI

PER BELGIO E RUSSIA FESTINI E POLEMICHE DUBBI SULL'UCRAINA

GABBI A PAGINA 39



EURO2016

FRANCIA
10 GIUGNO
10 LUGLIO 2016

GIOVEDÌ
7 LUGLIO 2016

ALL'INTERNO



LE QUOTAZIONI

City e Wolfsburg
su Bonucci e Zaza

L'INVIATO BERNINI A PAGINA 36



IL FUTURO

Ventura prepara
l'Italia dei giovani

L'INVIATO BECCARI A PAGINA 37



L'INTERVISTA

Reja: «Gli Europei
punto di partenza»

ESPOSITO A PAGINA 37



IL PERSONAGGIO

Balotelli applaude
la squadra azzurra

GABBI A PAGINA 36



www.marcodagostino.eu

Assoluzione Conte Stop alla sentenza

di Pietro Oleotto

Quando si chiude una porta se ne apre un'altra. Soltanto che Antonio Conte pensava di mettere idealmente la mano sulla maniglia dell'uscio di Stamford Bridge, a casa Chelsea, quando ieri ha postato un messaggio di ringraziamento ai tifosi italiani per il sostegno durante l'Europeo, invece dopo poco ha scoperto che la porta che si è riaperta è quella che pensava di aver chiuso definitivamente con l'assoluzione dall'accusa di frode sportiva: il processo per il calcioscommesse.

«Non abbiamo nessun commento da fare, è una mossa da codice», ha spiegato ieri l'avvocato Leonardo Camarata che cura gli interessi di Conte dopo la mossa della Procura generale di Brescia (da cui Cremona, che aveva avviato l'inchiesta, dipende) che ha impugnato ieri la sentenza sull'ormai ex commissario tecnico che poco meno di due mesi fa è stato assolto con formula dubitativa.

La "storiaccia" è risaputa, risale al 29 maggio 2011, quando il Siena di Conte, già promosso, fu ospitato a Bergamo dall'Albinoleffe. Il pm aveva chiesto una condanna a 6 mesi di detenzione per lui e a 4 mesi per il suo vice (anche in azzurro), Angelo Alessio: «Non emergono elementi per ritenere che fossero a conoscenza di operazioni di scommesse collegate al risultato concordato della partita Albinoleffe-Siena, né tantomeno di corruzioni a qualche giocatore coinvolto», ha sentenziato il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Cremona, Pierpaolo Beluzzi, scardinando l'impianto accusatorio che si reggeva sulle dichiarazioni dell'ex centrocampista del club senese, Filippo Carobbio, e del portiere Ferdinando Coppola.

Una decisione arrivata alle porte degli Europei che aveva fatto esultare il tecnico lo scorso 16 maggio: «Ho sofferto tanto per il mio nome accostato alla vergogna del calcioscommesse, oggi finisce un incubo». Un incubo che la Procura di Brescia gli ha rimesso sul comodino impugnando la sentenza di assoluzione proprio nel momento dell'addio all'azzurro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA FINALE ■ OGGI

È il giorno di Pogba Sono i mangia-rigori gli uomini mercato

Germania-Francia esame di maturità per lo juventino
Gli azzurri appena eliminati al centro delle trattative
Scambi per milioni che interessano le altre nazionali

I SERVIZI DEGLI INVIATI BECCARI E BERNINI



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

FISIOTERAPIA GARDELLI



Seguici su Poligardelli

Ambulatori medici specialistici:

Dott. Antonio Pistan Ortopedico Traumatologo

Dott. Luca Odoni Ortopedico Pediatrico

Dott. Ercole De Petris Medicina dello Sport

Dott. Adriano Purini Ginecologo

Dott.ssa Alenka Mikulus Nefrologa, Visite Internistiche e Nutrizione

Dott.ssa Erica Antonini Dermatologa

Dott. Francesco Dapas Diabetologo Endocrinologo

Dott.ssa Mara Abatello Psicologa e Psicoterapeuta

Dott.ssa Chiara Modricky Biologa Nutrizionista

Dott.ssa Erika Briscik Dermatologia e Venereologia

Dir. Sanitario Antonio Pistan - Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N. 1 57179-15

Nuova Sede: Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155 - www.fisioterapiagardelli.it

L'applauso di Balotelli agli azzurri: «Meritano un 8 in pagella, inutili le critiche per i penalty falliti»



Non sarà il calciatore più simpatico, ma sicuramente è quello che fa più discutere. Mario Balotelli (in foto), dopo un anno di difficoltà con la maglia del Milan, ora è pronto a tornare al Liverpool. In testa però c'è sempre la maglia azzurra, quella che lo ha reso celebre nel mondo (tanto da finire sulla copertina di "Time") e che ora sembra lontana anni luce. Una maglia che però potrebbe riconquistare, magari presentandosi al meglio al nuovo tecnico Ventura il

quale ha bisogno di uomini di qualità per dare un futuro alla squadra. «L'Italia? Merita 8 per quello che ha fatto agli Europei». L'attaccante applaude gli azzurri, eliminati solo ai rigori dalla Germania e difende dalle critiche Pellè e Zaza. «Ho visto la partita a casa mia - racconta Balotelli -. Non mi sono divertito perché, ovviamente, volevo che l'Italia vicesse e ho sofferto, soprattutto durante i rigori. Non sono riuscito a vederli tutti». E soffermandosi sugli

errori dal dischetto commenta: «Ogni volta è la stessa cosa, puoi sbagliare un rigore quando hai le palle per tirarlo. È inutile parlare da fuori». Balotelli difende anche un altro calciatore molto criticato per il suo rendimento, Cristiano Ronaldo. «Non sta deludendo, è una delusione solo per i giornalisti - è la posizione di Supermario -. Ha giocato per la squadra, ha lavorato duramente, ho apprezzato quello che ha fatto». (an. ga.)

MERCATO ■ DOPO L'AMARA LOTTERIA

Tutti sui mangia-rigori anche Zaza e Bonucci

La Juve respinge il City per il difensore. Il Wolfsburg sull'attaccante

di Alessandro Bernini

♦ INVIATO A MARSIGLIA

Secondo "color report 2016" la moda di questa estate punta tutto su azzurro e rosa. Sul rosa cercheremo di approfondire, sull'azzurro abbiamo le prove: più di mezza Nazionale è al centro di grosse trattative di mercato. Ce n'è davvero per tutti i gusti e le cifre.

I disastri dal dischetto di alcuni nostri alfieri non sembrano aver fatto precipitare le quotazioni. Anzi, sembra esattamente il contrario.

Su Zaza ad esempio è piombato il Wolfsburg che ha offerto alla Juventus 25 milioni più bonus, mentre al giocatore è stato proposto un quinquennale. Affare possibile? Zaza è perplesso mentre la Juve ha fatto partire un rialzino ai 30 milioni.

Il vero oggetto del desiderio sembra diventato Pellè. Ha un contratto col Southampton che scade a giugno 2017 dunque gli inglesi non possono tirare troppo la corda altrimenti tra un anno perdono il giocatore senza incassare mezza sterlina. Piace molto a Montella che lo ha inserito in cima alla hit dei preferiti insieme a Mario Gomez e Pavoletti, un pensiero ce l'ha fatto anche

GLI ALTRI RUMORS

Futuro De Sciglio

Un grande Europeo ha rilanciato le quotazioni di Mattia De Sciglio. Piace da matti a Massimiliano Allegri che già lo stimava al Milan e ora lo rivorrebbe alla Juventus, ma le prestazioni in Francia hanno fatto impennare il prezzo del cartellino e ora il Milan chiede almeno 16-18 milioni.



MATTIA DE SCIGLIO (Milan)

Candrea corteggiato

Antonio Candrea era il primo obiettivo dell'Inter che poi si è "distratto" con Berardi del Sassuolo (che sembrava destinato alla Juventus): offerti 18 milioni, Lotito ne ha chiesti 30 per poi cederlo a 25, ma la trattativa si è bloccata e così anche il Napoli ha bussato senza però fare passi avanti.



ANTONIO CANDREA (Lazio)

Immobile napoletano

Il Napoli cerca un vice Gonzalo Higuaín e per questo ha fatto un sondaggio per Ciro Immobile con il Siviglia (che l'aveva prestato al Torino lo scorso gennaio), visto che Manolo Gabbiadini spinge per avere più spazio e che l'ex granata proprio in azzurro ha affinato l'amicizia con Lorenzo Insigne.



CIRO IMMOBILE (Siviglia)

Conte per il suo Chelsea ma senza garanzie di posto in squadra, mentre Lotito ha sondato il terreno ma per ora la Lazio non ha fatto offerte uf-

ficiali. Chi invece un'offerta (e grossa) l'ha fatta sono i cinesi dello Shangai Greenland: proposto al giocatore un triennale da 15 milioni in tre anni. Lo

vuole a tutti i costi Koeman, suo ex tecnico all'Az Alkmaar, al Feyenoord e pure agli Spurs.

Il terzo killer (dell'Italia) dal dischetto è Darmian che piace alla Juventus. Marotta ha bussato alla porta del Manchester United ma per ora la risposta è stata: «Ok, Darmian più 75 milioni e voi ci date Pogba», ma la Juve ha fatto finta di non sentire.

Proposta pazzesca quella del Manchester City che vorrebbe a tutti i costi Bonucci: offerti alla Juventus 45 milioni di euro, più un contratto al giocatore da 7 milioni l'anno (ora ne guadagna 3.5). Da Torino è arrivato un "no" secco, ma ora bisognerà ritoccare verso l'alto lo stipendio del giocatore.

Un grande Europeo ha rilanciato le quotazioni di De Sciglio. Piace da matti ad Allegri che già lo stimava al Milan e ora lo rivorrebbe alla Juve, ma le prestazioni in Francia hanno fatto impennare il prezzo del cartellino e ora il Milan chiede almeno 16-18 milioni. Così nelle ultime ore si è fatta largo l'ipotesi di uno scambio alla pari De Sciglio-Rugani.

Candrea era il primo obiettivo dell'Inter: offerti 18 milioni, Lotito ne ha chiesti 30 per poi cederlo a 25 ma la trattati-

Simone Zaza è stato criticato per il rigore calciato sopra la traversa di Neuer dopo una rincorsa sincopata: adesso lo vogliono acquistare proprio in Germania

Hanno estimatori anche Pellè che può tornare in Italia e Darmian che lo United ora vorrebbe cedere

va si è bloccata. Anche il Napoli ha bussato senza però fare passi avanti. Lo stesso Napoli ha fatto un sondaggio col Siviglia per Immobile, nel caso di

una eventuale cessione di Gabbiadini.

Infine c'è mezza serie A che insegue Giaccherini. Il Sunderland pensava di svenderlo, ora si ritrova un mezzo tesoro tra le mani. Il Torino sembrava in netto vantaggio ma sono spuntate fuori anche Bologna e soprattutto Fiorentina per cui si va verso un'asta al rialzo. Chi l'avrebbe mai detto, tutti pazzi per il Giak...

CRIPRODUZIONE RISERVATA



GLI STRANIERI

Ibra, Hummels e Sanches hanno già cambiato aria

I registi sono merce rara: Khaka all'Arsenal per 40 milioni, Krychowiak al Psg per 30

di Pietro Oleotto

Cosa hanno in comune Ibrahimovic, Hummels e Sanches? Sono tre big di questo Europeo che hanno già cambiato casacca, ma nel giro di qualche settimana saranno molti di più, perché la vetrina francese è stato anche il modo per confermare la quotazione di certi giocatori e per scoprire le qualità di quelli meno "esposti" sotto il profilo mediatico.

Sicuri. Già prima del via Zlatan Ibrahimovic aveva già un piedone sull'aereo per Manchester (United), visto che aveva fatto

scadere senza rinnovarlo il ricco contratto (12 milioni netti a stagione) con il Psg. Come lui i due colpi del Bayern Monaco, il tedesco Mats Hummels, dal Borussia Dortmund, e il 18enne portoghese del Benfica, Renato Sanches: insomma, i bavaresi hanno speso fior di milioni (oltre 35 per il solo lusitano), ma si ritroveranno in casa un paio di giocatori di grande qualità per la causa Champions. Ma ci sono altri protagonisti di Euro 2016 che hanno cambiato aria a livello di club: ci sono voluti per esempio circa 30 milioni per convincere il Siviglia a cedere il regista della

Polonia, Grzegorz Krychowiak, al Paris Saint Germain, dove troverà il suo vecchio allenatore, Unay Emery, che ha voluto in squadra anche il difensore belga Thomas Meunier, prelevato dal Club Brugge. I piedi sapienti dei metronomi di centrocampo sono merce rara, tanto che anche l'Arsenal ha speso una barca di soldi, 40 milioni, per portare in Premier League lo svizzero di origini kosovare Granit Khaka, 23enne lanciato dal Borussia Mönchengladbach che qualche anno fa lo prelevò dal Basilea strappandolo alla concorrenza di molti club italiani di medio li-

vello. Lo stesso percorso potrebbe fare l'attaccante di 19 anni Breel Embolo, allo Schalke in Bundesliga sempre dal Basilea. Insomma, poca Italia anche qui, segno che il nostro campionato non riesce ad attrarre i grandi talenti del calcio continentale. Anzi, li perde, come è successo con l'esterno croato Sime Vrsaljko, finito all'Atletico Madrid dal Sassuolo in cambio di 18 milioni. Nell'aria. A metà del guado Alvaro Morata, capocannoniere della Spagna eliminata dagli azzurri. Ieri la Juventus ha comunicato ufficialmente che la recompra del Real porterà nelle casse dei

campioni d'Italia circa 20 milioni (19,3) in due stagioni. Non dovrebbe restare però a Madrid: il Chelsea di Antonio Conte lo vorrebbe, anche se gli spagnoli sparano alto, 75 milioni. Una "botta". Come quella che chiede il Valencia, 50 milioni, per il portoghese André Gomes, per il quale sono state rifiutate tutte le offerte da 40, compresa quella della Juventus. Per questo gli obiettivi italiani sono giocatori decisamente più arrivabili (dai 25 ai 30 milioni), seppur di talento, come hanno dimostrato in Francia: per esempio l'attaccante polacco Arkadiusz Milik dell'Ajax (lo tratta il Napoli, lo segue la Juventus, piace alla Roma) o il croato Marko Pjaca della Dinamo Zagabria per il quale sta stringendo, a 18 milioni, il Milan.



Vrsaljko, dal Sassuolo all'Atletico

La Serie A non riesce più a duellare con i top club in fase di acquisto, anzi ha perso uno come Vrsaljko

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO ■ I NOMI SUL TACCUINO PER RUSSIA 2018**Non è un'Italia per vecchi con Ventura anima più rock**

Il nuovo ct ha un'età importante, ma ha sempre avuto un'idea di calcio giovane che privilegia quegli elementi che "sporcano" il gioco con manovre eversive

di Valentino Beccari
• INVIATO A MARSIGLIA

L'Italia non è un paese per giovani e quindi non si sarebbe mai prestata a location per il celebre film dei fratelli Coen. Lo dimostra la "BBC" azzurra agli Europei che con **Buffon** va in onda dai tempi del bianconero e lo dimostra la nomina a ct di **Giampiero Ventura**, un ragazzo del 1948 che però è arrivato relativamente tardi al grande calcio e in ritardo all'altare visto che si è sposato qualche settimana fa.

E meno male che è sfumato l'ingaggio di **Marcello Lippi** come direttore tecnico altrimenti il carozzone azzurro sarebbe stato una sorta di "Amici miei III". Però l'ex allenatore granata è giovane nello spirito e decisamente rock nella sua idea di calcio, dove batteria e distortore per chitarra "sporcano" il gioco con manovre eversive a volte al limite dell'incoscienza. Un vecchio giovane o un giovane vecchio, più avanguardista che saggio.

È chiaro che avendo sottoscritto un biennale e avendo in agenda una qualificazione ai Mondiali di Russia il nuovo ct, che verrà presentato ufficialmente il 19 luglio, non può e non vuole avviare una rifondazione. La base è quindi quella di **Conte** con il quale però fino ad ora non avrebbe avuto modo di parlare per ricevere le consegne. Conferma quindi del blocco Juve in difesa dopo che Barzagli ha sciolto le riser-



Zappacosta e Benassi potrebbero tingere di granata l'Italia di Ventura
Sotto, Donnarumma e Berardi



» In porta dietro a Buffon l'erede designato sembra Donnarumma, ma intanto si farà crescere anche Sportiello Romagnoli e Rugani i centrali del domani

ve.
Le chiavi della porta restano nelle mani di Buffon e in attesa della maturazione di **Donnarumma** il ruolo di vice verrà assegnato all'atalantino **Sportiello**.

» Sono note le simpatie del mister genovese per i vari granata Zappacosta, Baselli e Belotti o ex granata come Immobile e Cerci. In attesa di un astro ancora sconosciuto...

Il ct medita un graduale inserimento del milanista **Alessio Romagnoli** costato 25 milioni di euro alle casse di Milan e di **Daniele Rugani** che alla Juve non apprezzano ciecamente visto che è in corso

d'opera uno scambio con **De Sciglio** se non addirittura la cessione alla Roma. Ventura poi non nasconde le sue simpatie per **Lorenzo Tonelli** che di anni ne ha 27 ma che con il passaggio al Napoli ha ottenu-

to un adeguato riconoscimento. A centrocampista sarà **Marchisio** il ponte tra ieri e domani, anche perché **Verratti** pur avendo già circumnavigato il mondo è ancora giovane. E a proposito di giovani per il reparto il ct intende attingere dal giacimento granata ricco di preziosi come **Zappacosta**, **Baselli** e **Benassi**.

Sul fronte offensivo invece Ventura potrebbe anche non prepensionare **Pellè** e **Eder**, anche se non rientrano nei suoi sogni calcistici. Il pensiero va in automatico alla coppia **Immobile-Cerci** che proprio sotto la gestione Ventura ha fatto la fortuna dei due giocatori ma anche del portafoglio di **Cairo** dopo la cessione al Borussia Dortmund e all'Atletico Madrid. Però il tecnico ligure è allenatore intelligente e ovviamente non si limiterà ad una trasposizione dal club alla Nazionale dando una mano di granata alla maglia azzurra. Certo, è vero che se guarda il centravanti giovane più talentuoso, è quel **Belotti** che indossa la maglia del Toro; però la classe più cristallina ha preso casa nei piedi di **Berardi**, genio nel gesto tecnico ma ribelle nella condotta.

Conte non ha mai perdonato all'attaccante calabrese del Sassuolo i suoi eccessi, ma Ventura è più buon padre di famiglia del neoallenatore del Chelsea e sa come addomesticare i talenti sregolati.

Eppoi non vanno dimenticati **Zaza** e **El Shaarawy** soprattutto se il Faraone si confermerà ad alto livello con la Roma nella prossima stagione. E che dire di **Insigne**? Nel "3-5-2" le sue caratteristiche possono risultare anarchiche, però è il giocatore italiano tecnicamente più forte e a Ventura piace chi sa giocare a calcio.

Eppoi potrebbe sbocciare all'improvviso qualche nuovo talento ancora non del tutto conosciuto e Ventura potrebbe prenderlo al volo. Perché per lui l'Italia non è un paese per vecchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA**Reja: giusto partire dal lavoro di Conte**

L'ex tecnico dell'Atalanta: «La difesa è ancora ok, poi serve Bonaventura»

di **Ciro Esposito**

«Antonio Conte ha dato un'impostazione alla Nazionale tracciando un solco sul quale costruire l'Italia che affronterà le qualificazioni e il prossimo Mondiale. Intensità e spirito di gruppo sono le basi sulle quali costruire il futuro». Edy Reja, settant'anni, da Lucinico in provincia di Gorizia, di calcio ne ha visto. Dopo aver portato in salvo per due anni consecutivi l'Atalanta ora si gode una vacanza che non assaporava da decenni. Una vacanza a osservare, da tecnico navigato e da appassionato di calcio, le vicende della Nazionale all'Europeo francese. «Può sembrare un paradosso - dice l'allenatore - ma il lavoro di Conte si è visto proprio nella partita persa ai rigori contro la Germania. La difesa ha quasi azzerato il forte attacco tedesco, il centrocampio in interdizione ha retto. Sono mancate le ripartenze, ma la squadra ha dimostrato grande organizzazione di gioco. Poi ai rigori succede quel che succede...».

Ma per il futuro azzurro forse serve un ricambio generazionale.



L'ex tecnico dell'Atalanta **Edoardo Reja**

«Per me la rosa è ancora valida - continua Reja - Buffon, Barzagli, Bonucci e Chiellini sono gli attori di una delle difese più

forti del mondo. Piuttosto serve allevare dei giovani che possano essere pronti tra due anni. E in un campionato dove le squadre

«L'EREDITÀ DELL'EUROPEO»
Antonio è stato capace di dare un'identità alla Nazionale creando un gruppo, uno spirito di squadra e la forza di giocare con intensità

top fanno giocare solo stranieri il ricambio è difficoltoso».

Lei ha più volte affrontato le squadre di Ventura.

«Anche lui come Conte è un'integralista - dice Reja - Gioca con tre dietro e con cinque a centrocampo con due esterni. È la miglior scelta per dare continuità al progetto azzurro. L'innesto a centrocampo degli infortunati Verratti e Marchisio farà lievitare la qualità dell'Italia».

Ma il nuovo commissario tecnico dovrà anche innestare qualche nuovo giocatore.

«Questo Europeo ha consacrato la qualità di De Sciglio che nel Milan ha giocato poco. È stato la grande sorpresa anche perché contro la Germania si è trovato

«I POSSIBILI NUOVI INNESTI»
Pavoletti è un vero centravanti che va tenuto in considerazione. Le società devono coltivare i vivai con il sostegno di centri federali

ad affrontare giocatori di livello mondiale. Pellè ha fatto benissimo come punta centrale ma sono sicuro che Ventura darà più spazio a Immobile. Lo conosce bene e lo stima».

Insigne è stato sottoutilizzato.

«Ma in quel modulo non può fare il guastatore in una parte di gara. Il giocatore del Napoli è perfetto per il 4-3-3 e Ventura talvolta potrebbe utilizzare questo sistema».

Secondo lei ci sono dei giocatori che meritano di entrare nel giro della Nazionale?

«Pavoletti è un vero centravanti che va tenuto in considerazione. Ma io credo che Ventura debba dare spazio a Bonaventura



Giacomo Bonaventura

ra. Salta l'uomo, vede il gioco e segna. Può giocare mezz'ala sinistra o dietro le punte. È uno dei nostri calciatori più interessanti».

E per quanto riguarda i più giovani?

«È necessario lavorare meglio sul vivaio. In questo anno e mezzo a Bergamo ho visto come fa l'Atalanta. Ci sono già due-tre giocatori del '99 che avranno un futuro ad alto livello. La Federazione si sta muovendo. Servono i centri federali regionali dove insegnare cultura e tecnica calcistica ai giovani con bravi istruttori. Germania, Svizzera e Belgio hanno fatto così. Ora tocca all'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA